

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.3 - 26 febbraio 2022



**APPROVATO
IL BILANCIO 2022:
AUMENTO DELLE
RISORSE PER LE
CATEGORIE PIÙ FRAGILI**

a pag 3

AGSM - AIM

**NUOVO IMPIANTO
EOLICO IN TOSCANA**



a pag 4

ATV

**UN UNICO BIGLIETTO PER
I BUS DI VERONA E VENEZIA**



a pag 5

ATTUALITÀ

**ELISA CIPRIANI
LA VOCAZIONE DI DANZARE**



a pag 11

ATTUALITÀ

**INAUGURATO IL NUOVO
MUSEO ARCHEOLOGICO**



a pag 15

ANCE

**L'EDILIZIA NON TROVA
OPERAI SPECIALIZZATI**



a pag 8

AMIA

**AMIA PREMIATA PER
L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**



a pag 6

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**



a pag 13

IN ATTESA DEL GIORNO DELLA DONNA: LE “CARMEN” DI ANNA NEZHAYA

“Il carattere più sorprendente di una personalità femminile sul palcoscenico teatrale è, ovviamente, Carmen. La prima dell'opera lirica di Georges Bizet, basata sulla prosa omonima di Prosper Mérimée, ebbe luogo a Parigi all'Opera Comique il 3 marzo 1875. La poesia “Zingari” del poeta russo Alexander Pushkin, pubblicata nel 1825 e tradotta in francese dallo stesso Mérimée, influenzò l'ideologia e la trama grazie alla sua dichiarazione della libertà di una donna in relazione a un uomo e alla condanna di un senso possessivo di vendetta e punizione. I figli delle steppe, che conservano ancora la memoria dell'esilio di Ovidio, i “nobili selvaggi”, sono estranei al desiderio di un europeo civilizzato di tipo byronico di interferire nel corso naturale degli eventi e cercare di controllarlo. Il primo spettacolo della “Carmen” nei teatri accademici retrogradi della seconda metà dell'Ottocento fu segnato da un fallimento che, senza dubbio, causò la prematura scomparsa di Bizet, che è diventato non solo il compositore, ma l'ideologo e l'autore della produzione originale. Il pubblico borghese era confuso dal basso status sociale dei personaggi e dal fatto che venivano mostrati uomini e donne veri, e non “burattini”. Ma la musica innovativa impostata sulla trama provocatoria del “libretto intelligente” è stata appoggiata da musicisti, filosofi, artisti: Edouard Manet, che ha dipinto un ritratto

della prima interprete della Carmen, Friedrich Nietzsche, che ha riconosciuto l'influenza dello spettacolo sulla sua visione del Mondo, Pyotr Tchaikovsky definì quest'opera un capolavoro e predisse: “...Tra dieci anni Carmen sarà l'opera lirica più popolare del mondo...”. Lo spettacolo di lunga fama, che ha unito culture e generi diversi, ha ispirato



numerose creazioni d'arte, balletti e film. Il naturalismo, i personaggi realistici, che mostrano aspetti quotidiani della vita influenzarono l'estetica del verismo musicale, che già stava emergendo nel teatro italiano. Nel Novecento l'opera viene presentata sul palcoscenico dell'Arena di Verona diretta da Franco Zeffirelli e la Ex Manifattura Ta-

bacchi veronese, recentemente ricostruita e trasformata in uno spazio espositivo, a mio avviso, può diventare uno sfondo autentico per la versione moderna della nuova performance. Grazie alle professioni dei miei genitori (il padre è stato attore cinematografico, la madre ha lavorato come assistente alla regia e agli scenografi), ho trascorso tutta la mia infanzia presso la fabbrica cinematografica Mosfilm, il principale studio del paese. Durante l'era della “cortina di ferro”, da bambina, ho potuto guardare film della New Wave francese e del neorealismo italiano nell'ambito degli eventi “porte chiuse”. Questi film dimostrano uno spirito di libertà interiore, tra i personaggi principali ci sono donne brillanti e indipendenti, piene della monumentalità delle eroine dell'antica tragedia. Il mondo del cinema, i suoi accessori, mi sono molto vicini e familiari, quindi ho voluto unire Teatro e Cinema nelle produzioni di “Carmen”. Per i teatri ho realizzato due versioni, opera e balletto, e ho progettato lo show dedicato alla cultura spagnola. Negli

schizzi ho utilizzato le mie impressioni personali di un viaggio in Spagna, dove sono stata sorpresa nello scoprire quanto siano profondi e forti i legami della gente moderna con la storia e le tradizioni, che trovano un posto nella vita quotidiana: la corrida, il flamenco... tutto è esattamente come Ernest Hemingway ha descritto nella sua “Fiesta”. Ho combinato fotografie e schizzi presi durante il viaggio con le foto d'epoca, in particolare utilizzando uno sfondo sfumato monocromatico, nello stile della grafica di Goya. Come visualizzare uno schizzo è molto importante per me: è un punto di partenza e il ritratto di un personaggio. Continuando a “giocare nei film”, ho deciso di “scegliere” interpreti famosi per i ruoli principali, utilizzando nel collage immagini di attori e cantanti: Carmen è, certamente, Maria Callas, che nella scena finale ho vestito in un costume da torero in contrasto con l'aspetto oscuro del respinto Jose - il Toro. È una inversione di ruoli maschili e femminili, com'era nell'ultimo film di Brigitte Bardot “Don Giovanni 1973”. La Giornata Internazionale della Donna l'8 marzo, istituita più di cento anni fa come simbolo di rivoluzione,



liberazione e conquista dei diritti, si è rapidamente mutata nella coscienza pubblica in un omaggio dell'antico testamento alla femminilità nel contesto della famiglia e della fisiologia, sebbene confezionato in un bellissimo involucro di complimenti

alla bellezza e alla primavera. Il mondo sta ancora aspettando il giorno in cui la Carmen si siede sulla sedia da regista e inizia a gestire liberamente la sua vita.”
- Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it




VERONAMERCATO®

La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **augmenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto **è ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoeitaliano

www.veronamercato.it

APPROVATO BILANCIO 2022. SINDACO: "SALVAGUARDATA LA PACE SOCIALE"

Salvaguardare la pace sociale, portando aiuti diretti alle famiglie, rafforzando le risorse in favore di scuola, servizi sociali e sostegni educativi. E' questo il cuore delle politiche economiche approvate con il bilancio 2022, che rappresenta l'ultimo documento finanziario del quinquennio amministrativo Sboarina. Investimenti importanti e per nulla scontati che, senza l'aumento delle tariffe a carico dei cittadini, hanno consentito al Comune un complessivo aumento delle risorse in favore delle categorie più fragili. Un occhio di riguardo è stato rivolto in particolare alle famiglie, per le quali l'Amministrazione ha messo a bilancio 2022 circa 105 milioni di euro, sul totale di spesa corrente pari a 319 milioni. Tempi rapidissimi per l'approvazione del documento finanziario, arrivata ieri sera, dopo sole due sedute

di Consiglio comunale. Un risultato frutto dell'ampia mediazione messa in campo dall'Amministrazione, che ha accolto un maxi emendamento sottoscritto da tutti i capigruppo di maggioranza e minoranza. Un documento che destina ulteriori 200 mila euro al progetto comunale 'Nuove povertà', per accrescere le iniziative di aiuto in favore dei cittadini in difficoltà.

Sul positivo risultato raggiunto sono intervenuti questa mattina il sindaco Federico Sboarina e l'assessore al Bilancio Francesca Toffali. Con loro, il presidente del Consiglio comunale Leonardo Ferrari e i consiglieri di maggioranza Paola Bressan (FI), Nicolò Sesso (Fratelli d'Italia) e Daniele Perbellini (Battiti per Verona domani). "Questo è il tempo della concretezza e delle scelte in favore delle categorie più fragili della nostra comuni-



tà - sottolinea il sindaco -. E' da salvaguardare la pace sociale, in uno dei periodi storici più complessi che ha gravemente contribuito ad aggravare la salute economica delle famiglie. Siamo in un momento complicato, che dopo due anni di pandemia, ci porta ad affrontare nuove importanti criticità adesso acuite anche dalla

minaccia di una guerra. Infatti, ad appesantire ulteriormente la situazione c'è adesso il rincaro bollette arrivato con i primi mesi del 2022, che se da una parte condiziona fortemente la vita di famiglie ed imprese, dall'altra rappresenta anche per il Comune un aumento dei costi pari a quasi 6 milioni di euro. Una questione

che ha colpito tutti gli enti locali italiani e non solo Verona. Ma a fianco dei cittadini il Comune c'è, con tutti i servizi essenziali a tariffe invariate a cui si aggiunge con questo bilancio il rafforzamento delle azioni a supporto delle famiglie veronesi. Questa è la nostra visione per il futuro della città, legata ai bisogni urgenti ma anche alla progettualità di sviluppo, lo confermano la concretezza delle scelte fatte e i risultati già raggiunti. Negli anni scorsi abbiamo progettato e investito sulle grandi opere con un percorso prolungato nel tempo. Poi c'è stato il Covid e nel 2020 il bilancio è stato orientato a favorire la ripresa del tessuto economico, finanziando la ripartenza dei principali asset cittadini, tra cui Fiera, Fondazione Arena e Aeroporto, azioni che stanno portando vantaggi a tutta l'economia veronese.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

COMMISSIONE SICUREZZA, BACCIGA: "RAFFORZATI GLI INTERVENTI SUGLI AUTOBUS ATV"

In Prima Commissione si è discusso ancora una volta di sicurezza sugli autobus e, a seguito delle segnalazioni del precedente incontro, si sono ulteriormente rafforzati gli interventi di controllo. Presenti all'incontro il presidente di Commissione Andrea Bacciga, il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli, il comandante della Polizia locale Luigi Altamura, Luca Cristofoli di

Filt CGIL, Stefano Ferrari di FAISA-CISAL, Luca Dal Dosso di Fit-CISL, Salvatore Calabrò Ugl FNA e Fabio Mutin per RLS.

"A seguito della Commissione tenutasi circa una mese fa - spiega Bacciga - i controlli sono ulteriormente aumentati e il lavoro della Polizia locale è costante".

"Alle fermate siamo presenti - aggiunge Altamura -, ma per accompagnare tutti i ve-

rificatori dei biglietti sugli autobus avremmo bisogno di 1.000 agenti in più. Attenzioniamo in particolare modo determinate linee che sappiamo essere più problematiche".

"I mezzi di trasporto urbani - ha spiegato Zaninelli - sono già tutti dotati di cabine chiuse mentre, per quelli extraurbani, sono in arrivo nuovi pullman con il posto di guida protetto, che andranno a sostituire alcuni più vecchi, a favore di una maggiore sicurezza". Zaninelli infine ha aggiunto che, in tema di segnalazioni, "vengono messe in pratica tutte le azioni possibili immaginabili, comprese le denunce. Posso mostrare, per esempio, un decreto penale di condanna di due extracomunitari a 4 mesi di reclusione per aggressione e interruzione pubblico servizio. Questo è solo l'ultimo di una serie. Auspicherei che gli organi di stampa ripren-



dessero questa attività, affinché sia da deterrente per tutti coloro che pensano di rimanere impuniti. I controlli delle Forze dell'Ordine sono quotidiani. Gli agenti salgono a campione sui mezzi. Ricordo inoltre che ogni giorno l'azienda trasporta dalle 100 alle 130mila persone. Difficile evitare qualche episodio sporadico che varca i confini della legalità. Confidiamo anche nella professionalità dei nostri autisti, che sono formati al riguardo".



VIA LIBERA DELLA REGIONE TOSCANA ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DI MONTE GIOGO DI VILLORE

La giunta della Regione Toscana ha espresso pronuncia di Compatibilità ambientale positiva e ha rilasciato l'Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico di Monte Giogo di Villore, comuni di Vicchio e Dicomano, progettato da Agsm Aim. La decisione arriva a seguito del parere positivo rilasciato dalla Conferenza dei Servizi decisoria in data 13 gennaio 2022.

Il progetto di Agsm Aim prevede l'installazione di sette aerogeneratori, dell'altezza al mozzo di 95 metri circa, sul crinale del Monte Giogo, nel Mugello; gli aerogeneratori avranno una potenza complessiva di 29,6 MW, e produrranno 80 milioni di

kWh all'anno, facendo risparmiare 40mila tonnellate di anidride carbonica (all'incirca la quantità prodotta da una famiglia media italiana in 10mila anni) ogni anno.

Riguardo alle tempistiche, l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista per ottobre 2023 in seguito a 19 mesi di lavoro.

L'impianto di Monte Giogo di Villore consentirà ad Agsm Aim di crescere nel settore delle rinnovabili e rientra nei progetti previsti nel Piano Industriale del Gruppo che destina il 100% degli investimenti previsti nel settore della generazione energetica alla realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili.



Impianto eolico AGSM AIM di Rivoli veronese, in funzione dal 2013

DINO BUZZATI E LA CRONACA NERA

Tre personaggi in cerca... della verità. Per un delitto efferato, che sconvolse Milano e l'Italia nell'immediato dopoguerra. Verona dedica una conferenza e una pièce teatrale a Dino Buzzati per celebrare il 50° anniversario della morte del giornalista scrittore e pittore da sempre legato alla nostra città. Promotore dell'iniziativa è la Fondazione Fioroni - Museo e Biblioteca pubblica con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati e in collaborazione con AGSM AIM.

Tema degli appuntamenti sarà la strage che sconvolse Milano, e l'Italia appena uscita dalla guerra, il 29 novembre 1946, compiuta da Caterina Fort, detta Rina e definita la «Belva di via San Gregorio». La donna, spinta da un'incontrollata furia omicida uccise la moglie 40enne del suo amante i suoi tre bambini di 7, 5 e un anno. Il tragico fatto venne seguito e descritto da Buzzati sulle pagine del Corriere della Sera, con un linguaggio e una modalità che fece scuola nella cronaca nera giornalistica.

Il primo appuntamento sarà mercoledì 23 alle ore 17 nella sala Farinati in Biblioteca Civica con la conferenza "Buzzati, cronista

dell'anima", coordinata dalla giornalista Maria Teresa Ferrari, studiosa di Buzzati e curatrice di numerosi eventi a lui dedicati. Interverranno Francesca Briani, assessore alla Cultura del Comune, Federico Melotto, direttore della Fondazione Fioroni, Mario Palmieri, regista, Alessandra Vaccari, giornalista de L'Arena esperta di cronaca nera. Inoltre Sandra Ceriani e il regista e attore Mario Palmieri leggeranno alcuni testi di Buzzati, uno dei quali dedicati a Verona, città



con la quale il giornalista aveva un legame più che affettivo. Il secondo momento dedicato a Dino Buzzati sarà invece una pièce teatrale dal titolo "Un demone si aggira tra noi. Buzzati giornalista racconta Rina Fort, l'assassina", testo e regia di Mario Palmieri, che andrà in scena per la prima volta al Teatro Camploy sabato 5 marzo alle 18, e domenica 20 marzo al Teatro Salus a Legnago. Questa è la terza pièce teatrale che Verona

dedica a Buzzati, le prime due furono di Paolo Valerio, "Il deserto dei Tartari", con gli attori Ugo Pagliai e Paola Gassman, e il "Poema a fumetti".

Il titolo riprende le prime parole di un articolo scritto sul tragico fatto da Buzzati, "Una specie di demone si aggira dunque per la città invisibile...". Il testo dello spettacolo, che si svilupperà in un unico atto, è la rielaborazione in chiave drammaturgica di alcuni articoli di Dino Buzzati, ma anche di verbali degli interrogatori recuperati presso l'Archivio di Stato di Milano. Tre saranno gli attori in scena, Mario Palmieri nella parte di Dino Buzzati, Francesca Pasetto in quella di Caterina Fort e Andrea

Pellizzari, in quella del Commissario Mario Nardone della squadra mobile di Milano.

Tema di fondo è il male, presenza fissa nella letteratura di Buzzati. E con questo spettacolo l'obiettivo non sarà tanto il voler dare una verità dei fatti, ma stimolare e dare la possibilità agli spettatori di fare un personale quadro dei fatti accaduti, traendo ognuno un personale giudizio finale riguardo alla verità dei fatti.

IL GRUPPO AGSM-AIM PROTAGONISTA A "PAYMENTS 2022" DI IKN ITALY SULL'INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI PAGAMENTO

AGSM AIM ha partecipato il 16 Febbraio all'evento online "Payments 2022", organizzato da IKN Italy e riguardante le innovazioni dei sistemi di pagamento. Il Gruppo AGSM AIM ha contribuito all'evento IKN "Payments", in cui si sono discusse le recenti innovazioni e gli scenari futuri in ambito sistemi di pagamento.

Secondo Federico Girotti, Responsabile Marketing AGSM AIM Energia, la bolletta è un costo che i consumatori equiparano ad una tassa perché manca la consapevolezza sul costo che anche i piccoli gesti quotidiani come

accendere una lavatrice o fare un bagno caldo comportano. Occorre ricostruire il nesso causale tra attivazione di un utilizzatore energetico e spesa corrispondente. In questo modo la bolletta non sarà una sorpresa e il Cliente sarà anche più motivato a mettere in atto comportamenti virtuosi di risparmio energetico. Ilenia Setti, Responsabile Ufficio Incassi Gruppo AGSM AIM, ha invece condotto un'intervista sul tema intelligenza artificiale, che, grazie alle reti neurali, potrebbe essere utilizzata per gestire i processi di riconciliazione dei pagamenti, come i bonifici.



Sboarina: "guardiamo al futuro. Sperimentazione intermodale e sostenibile all'altezza dei grandi flussi turistici"

PER LA PRIMA VOLTA UN UNICO BIGLIETTO PER SALIRE SUI MEZZI PUBBLICI DI VERONA E VENEZIA

Verona e Venezia fanno squadra per la mobilità sostenibile. Per la prima volta, si potrà usufruire di tutti i mezzi pubblici delle due città con un unico biglietto. Un ticket integrato da 39,50 euro, valido 24 ore, che consentirà di salire su autobus, treni, bici del bikesharing, tram e vaporetti, dall'Arena a San Marco. Un titolo di viaggio dedicato ai 56 milioni di turisti che ogni anno visitano le due città d'arte. Ma anche un modo per diminuire il congestionamento da traffico privato sulle strade che, tra i due capoluoghi registra una saturazione tra il 70 e il 100 per cento. Così come gli incidenti e, di conseguenza, morti e feriti. Oltre a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

La sperimentazione, che verrà attivata in questi giorni e durerà almeno sei mesi, sarà fruibile dall'app Open Move. Obiettivo raccogliere dati da

gli utenti per ottimizzare il servizio.

Tariffe. Molteplici saranno le opzioni di scelta, a seconda delle esigenze dell'utenza. La validità sarà sempre giornaliera, così si potrà godere di sconti che arriveranno fino al 36 per cento se paragonati all'acquisto cumulativo di più biglietti. Oltre al ticket complessivo (39,50 euro rispetto ai 56,30 se si comprassero i titoli necessari per utilizzare i mezzi pubblici delle due città), ci sarà la possibilità di acquistare il 'Verona daily pass' ad una tariffa di 7,50 euro. Una spesa ben al di sotto dei 10,80 euro calcolati se l'utente utilizzasse l'autobus Atv, le bici del bike sharing e 2 corse del treno tra Verona Porta Nuova e Verona Porta Vescovo. Il 'Venezia daily pass' sarà, invece, di 21 euro. Altre tariffe intermedie sono previste se si esclude il servizio di navigazione, quindi con stop a Mestre.



Area di spostamento. Comprende le aree urbane di Venezia e Verona, nonché la tratta regionale Venezia - Verona (e viceversa) di Trenitalia.

Ticket. I biglietti sono elettronici e acquistabili tramite l'app di AVM S.p.A. o al link <https://avm.avmspa.it/it/>

content/mobilit%C3%A0-integrata-0 e sull'applicazione di Open Move, raggiungibile anche dal sito <https://veneto.openmove.com/>. La validità è di 24 ore dalla prima timbratura digitale.

Questa mattina, a Venezia, è stata lanciata la sperimentazione. Erano presenti la

vicepresidente della Regione, nonché assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, il sindaco di Verona Federico Sboarina e il primo cittadino di Venezia Luigi Brugnaro. Così come il presidente di Atv Massimo Bettarello e i rappresentanti degli altri partner coinvolti: Avm, Trenitalia, ClearChannel, Infrastrutture Venete, Lucian Open Move, Nemo. Per Atv presente.

"La collaborazione virtuosa tra città si traduce in nuovi servizi d'eccellenza - ha detto il sindaco Federico Sboarina -. Verona e Venezia, che si trovano agli estremi del territorio regionale, registrano ogni anno 56 milioni di turisti, circa il 79 per cento del turismo veneto. Questa sperimentazione, attivata oggi per la prima volta, è solo l'inizio e trova nei nostri due capoluoghi un terreno fertile per partire ed allargarsi alle altre città.

VANDALI NELLE CASE AGECE IN VIA MADDALENA

In merito agli atti di vandalismo nelle case Agec di via Maddalena, segnalate dal consigliere Federico Benini, queste le risposte dell'assessore alla Sicurezza Marco Padovani e del presidente Agec Maurizio Ascione Ciccarelli. "I furti nelle proprietà priva-

te avvengono purtroppo da tutte le parti - dice l'assessore Padovani -. Non è vero che le case Agec sono un bersaglio così frequente, ma del resto il consigliere Benini si sa che le spara grosse come quando aveva lanciato l'allarme sulla qualità

dell'acqua. Lo sanno tutti che da tempo c'è l'operazione case Agec con gli agenti della Polizia locale che, insieme ai tecnici Agec e al Nucleo cinofilo, fanno una decina di servizi al mese, cioè più di due la settimana. I controlli vengono fatti e le sanzioni vengono date, questa la miglior risposta da dare e anche la più seria. Tutto il resto sono perdite di tempo".

"Negli ultimi mesi Agec ha mantenuto sempre più alta l'attenzione sulla sicurezza negli immobili che gestisce, anche sulla base delle segnalazioni dei propri inquilini. Interveniamo sempre e sempre tempestivamente - ha affermato il presidente Ascione -. La sicurezza dei nostri inquilini è una priorità, questo deve essere chiaro. Agec valuta con la massima attenzione ogni segnalazione. Convocherò a stretto giro una riunione a cui inviterò i rappresentanti dei plessi condominiali in-

teressati e i rappresentanti della Polizia municipale per conoscere ancora più nel dettaglio le necessità degli inquilini, condividere ini-

ziative e valutare ogni strategia finalizzata alla tutela delle persone perché le case comunali siano sempre più luoghi sicuri ed accoglienti".

UN PO' DI STORIA...

Un Fiat 418 AL Dalla Via, vettura 89, in via portoni Borsari. (Foto 1974 c.a dal Libro "Verona in movimento")



Importante riconoscimento nazionale per la società guidata da Bruno Tacchella.
Il consorzio Conai finanzia un bando di 50 mila euro per progetti 2021-2022.

AMIA PREMIATA PER IL SUO IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Campagne informative e di sensibilizzazione, progetti educativi per le scuole, percorsi di diffusione sulle buone pratiche negli uffici pubblici e tra i propri dipendenti, intervento e coinvolgimento attivo di migliaia di cittadini. Sono queste in sintesi le azioni messe in campo da Amia nel biennio 2021-2022 che hanno ricevuto un importante riconoscimento a livello nazionale per la loro utilità e per l'importanza degli obiettivi raggiunti. In base ad un accordo di programma quadro tra Anci (associazione nazionale dei Comuni italiani e Conai (Consorzio nazionale imballaggi), era stato istituito un bando legato ad attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, in particolar modo sulla raccolta differenziata, sul recupero



dei rifiuti e sull'economia circolare. Temi sempre più sentiti tra la collettività e che Amia ha deciso di promuovere e potenziare attraverso molteplici canali informativi. Conai, riconoscendo la validità degli indirizzi ed i principi generali che hanno

ispirato le campagne e le attività formative ed informative messe in atto e tutt'ora in corso di svolgimento dalla società di via Avesani ed i requisiti dei progetti di comunicazione, ha deciso di approvare e premiare tali iniziative, assegnando ad

Amia un riconoscimento di 50 mila euro per il biennio 2021-2022. Sono state decine le azioni messe in atto tra l'anno appena passato ed il 2022: spot su emittenti televisive e radiofoniche, campagne tematiche sui social network aziendali, domeniche ecologiche, visite guidate presso l'isola ecologica di via Avesani, campagne e premi per incentivare la raccolta differenziata, laboratori didattici sull'ambiente e sui temi del riciclo nelle scuole, tour itineranti con l'Ecomobile in tutti i quartieri cittadini. Ma anche progetti e supporto rivolti alle fasce più deboli e agli anziani, negli ospedali, nelle case di riposo, tra le associazioni di volontariato. "Iniziativa che da oggi godranno di un importante riconoscimento di natura economica ed

istituzionale, un riconoscimento che, da un lato ci inorgoglisce per la buona riuscita del lavoro finora svolto, dall'altro ci consentirà di implementare ed ottimizzare ulteriormente queste azioni - ha commentato soddisfatto il presidente Bruno Tacchella - Ringrazio gli uffici di Amia che da anni si occupano di elaborare, progettare e mettere in campo decine di innovativi progetti che fanno della nostra società un fiore all'occhiello nel panorama nazionale del settore. Grazie all'impegno del settore Scuole-Formazione-Manifestazioni, in particolare della responsabile Cristina Buniotto, proseguiremo un cammino all'insegna della sostenibilità ambientale, continuando a coinvolgere decine di migliaia di cittadini, bambini ed adulti".

RIPULITA AREA VERDE AL CHIEVO. NUOVO POLMONE PER IL QUARTIERE ATTORNO A VILLA PULLÈ

Per il Chievo è una 'bocciata di verde' che d'ora in poi sarà visitabile da tutti i cittadini. Un giardino di circa 30 mila quadrati finora rimasto allo stato di boscaglia e perciò mai usato dalla comunità.

Parliamo dell'area comunale adiacente all'edificio che ospita l'Istituto alberghiero Berti e il Centro di formazione professionale 'Fortunata Gresner, e che confina con il parco giochi pubblico prospiciente piazza Chievo e il compendio di Villa Pullè, di proprietà dell'Inps.

E' la prima volta che questo pezzo di terreno viene ripulito e sistemato. Un intervento necessario dopo il nubifragio dell'agosto 2020, che anche in quest'area ha creato danni e sradicato alberi. Da qui la decisione dell'Amministrazione di procedere con un intervento risolutivo, nell'ottica di dotare il quartiere di un nuovo spazio in cui recarsi per passeggiare e stare all'aria aperta. I lavori, del



costo di 70 mila euro, hanno riguardato la pulizia di tutto il parco, dal disboscamento all'eliminazione delle piante ammalorate, sradicate e pericolanti, con la massima attenzione a preservare quelle secolari e storiche. Presto ne saranno piantumate di nuove, grazie anche all'attività degli studenti della Gresner, che proprio nella scuola inserita nel parco si stanno formando per diven-

tare giardinieri ed esperti del settore. Comune e istituto hanno infatti siglato un patto di sussidiarietà che vede i ragazzi utilizzare l'area verde per imparare sul campo le tecniche del settore, con il vantaggio collettivo di un parco costantemente mantenuto e in ordine. Tra gli elementi di pregio c'è anche la riproduzione della grotta di Lourdes in cui nel 1858 avvenne il miracolo di Bernar-

dette. Il nuovo parco è uno dei tasselli della più ampia partita legata sia al recupero di Villa Pullè che del grande edificio scolastico superiore, la cui proprietà è divisa tra Provincia e Comune e per il quale è in corso il dialogo tra i due enti e l'Invimit, la società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha in mano Villa Pullè.

Sul posto questa mattina si sono recati il sindaco Federico Sboarina e gli assessori all'Urbanistica Ilaria Segala e ai Giardini Marco Padovani. Presenti il presidente della terza Circoscrizione Claudio Volpato, il consigliere comunale Roberto Simeoni, il presidente dell'Istituto Fortunata Gresner Carlo Nogara e il dirigente del Berti Daniele Furlani.

"Un vero polmone verde per il quartiere, fino ad oggi inagibile a causa di una vegetazione selvaggia e non curata - ha detto il sindaco -. Abbiamo deciso di dare ordine e decoro a quest'area

dalle grandi potenzialità e dall'importante valore storico, un tassello importante nel disegno complessivo che riguarda il recupero di villa Pullè".

"I nostri addetti hanno ripulito tutta l'area, fortemente danneggiata dal nubifragio - ha aggiunto Padovani -. Qui c'era un vero e proprio bosco, una vegetazione che lo rendeva inagibile nonostante la sua collocazione nel cuore del quartiere. La spesa di 70 mila euro sostenuta dal Comune è prova dell'importante lavoro sostenuto. La collaborazione con gli studenti di giardinaggio permetterà la massima cura del parco".

"La parte inutilizzata dell'Istituto Berti è del Comune, ma sta alla Provincia decidere le strategie e le politiche scolastiche per le superiori - ha aggiunto Segala -. Per questo abbiamo avviato un dialogo tra Enti e Istituzioni, noi siamo disponibili a supportare la soluzione migliore che verrà individuata".

MASCHERINE TRASPARENTI PER LA LETTURA DEL LABIALE DA OGGI IN DISTRIBUZIONE GRATUITA ALL'ADIGEO

Mascherine trasparenti per l'inclusione sociale dei cittadini non udenti. Da oggi, all'interno del centro commerciale Adigeo, la clientela può richiederle gratuitamente per utilizzarle al posto dei classici dispositivi di protezione chirurgici o FFP2. Una soluzione semplice ma dal forte impatto sociale che, consentendo la parziale visione del viso, nello specifico delle labbra, restituisce alle persone con disabilità uditiva la possibilità di interazione con gli altri.

Attraverso l'iniziativa saranno distribuite complessivamente 1400 mascherine, 1100 all'interno della struttura commerciale Adigeo, dove saranno reperibili in tutti i negozi ed attività, e 300 negli sportelli al pubblico del Comune.

Il progetto sociale, infatti, è nato dalla collaborazione tra il Comune, la sezione veronese dell'Ente Nazionale Sordi ed il Gruppo Adigeo, che si è occupato del finanziamento e della produzione delle mascherine.

L'idea è stata presentata que-

sta mattina ad Adigeo, in viale delle Nazioni, dall'assessore al Commercio Nicolò Zavarise insieme alla vice presidente della Commissione consiliare Politiche sociali Laura Bocchi. Presenti il direttore di Adigeo Guilherme Galli e il presidente dell'Ente Nazionale Sordi di Verona Dario Sparapan.

“Un progetto di forte impatto - sottolinea l'assessore Zavarise -, che va in contro ad una esigenza reale dei cittadini con limitazioni uditive, che con le mascherine chirurgiche, purtroppo, sono stati ostacolati nella lettura labiale e, di conseguenza, esclusi dalla vita sociale. Questa collaborazione consentirà la distribuzione di mascherine trasparenti sia nel punto commerciale Adigeo che in alcuni sportelli al pubblico del Comune. Puntiamo alla più ampia distribuzione, per raggiungere il maggior numero di utenza che ne avesse bisogno”.

“Dal 2021 punto vendita Welcome Blu, con servizi dedicati a soggetti affetti da autismo e alle loro familiari - ricorda la consigliera Bocchi - oggi



Adigeo scende in campo per supportare anche le persone con limitazioni uditive, con questo progetto di distribuzione gratuita delle mascherine trasparenti. Un ringraziamento particolare per la costante volontà e l'impegno dimostrati nel portare avanti, in collaborazione con il Comune, progetti di aiuto sociale in favore della comunità veronese”.

“Adigeo è fiero di avviare all'interno della propria struttura la distribuzione gratuita di queste particolari mascherine - dichiara il direttore Galli -. Sono stati prodotti complessivamente 1400 dispositivi, di cui 1100 saranno reperibili all'interno di negozi e attività del centro commerciale e 300 presso il Comune”.

“Le mascherine chirurgiche

- spiega il presidente Sparapan - purtroppo, ostacolano la lettura labiale e creano situazioni di forte disagio e stress, escludendo le persone sorde dalla vita sociale con conseguenze psicosociali gravi. Questa tipologia di dispositivi, realizzati con materiale trasparente, permette di vedere e leggere le labbra, ridando libertà comunicativa a chi non può sentire”.

PRESENTATO IL LIBRO DI MENIA “10 FEBBRAIO, DALLE FOIBE ALL'ESODO”

Il Liston 12 ha ospitato la presentazione della nuova edizione, riveduta e ampliata, del libro di Roberto Menia “10 febbraio, dalle foibe all'esodo”. L'incontro con l'autore è stato introdotto da Massimo Giorgetti, vice coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, e presentato da Massimo Mariotti, responsabile per il Veneto del “Comitato Tricolore per gli italiani nel mondo”. Menia, nato a Pieve di Cadore, è stato per cinque legislature deputato di Trieste al Parlamento italiano. È il “padre” della legge 30 marzo 2004 n. 92 con la quale «la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine



orientale». Una battaglia di civiltà e di verità storica quella condotta da Menia, figlio di un'esule istriana di Buie, che ha voluto raccogliere nel libro

“ quelle storie che non si possono e non si debbono perdere, ma tramandare e affidare alla coscienza nazionale come insegnamento e monito. Sto-

rie di eroismo e di sofferenza, di morte e di vita, di stoicismo e di santità: un grande inno di italianità e di libertà. Le ho apprese e poi leggen-

do, studiando, ricercando, incontrando uomini e donne che hanno voluto conservare e mantenere viva la memoria della loro terra. Nel raccontarle ho voluto usare sempre e solo i toponimi italiani, quelli che hanno identificato per secoli le località dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia prima che una brutale balcanizzazione li cancellasse o quasi”. Un libro, ha sottolineato Mariotti, che “rende omaggio alle migliaia di persone uccise gettate per la maggior parte ancora vive nelle foibe dai partigiani comunisti di Tito, colpevoli solo di essere italiani o servitori dello Stato”. Per Giorgetti la “fuga di 350.000 italiani, costretti a lasciare le proprie case, è una ferita ancora aperta. All'on. Menia va riconosciuto il merito di aver proposto il Giorno del Ricordo grazie al quale, solo dopo 60 anni, è stato riconosciuto il martirio di molto italiani”.

DECORO URBANO. QUASI 600 PERSONE CONTROLLATE IN 4 GIORNI FRA CENTRO E QUARTIERI

Sono 580 le persone controllate in città da sabato a martedì. Fra i servizi del fine settimana e il pattugliamento serale di ieri, gli agenti della Polizia locale si sono concentrati su spaccio di stupefacenti, decoro pubblico e bar fracassoni. In 4 giorni ci sono stati: un arresto per possesso di documenti falsi, 12 Daspo urbani per accattonaggio nelle vie del centro e lungo le circonvallazioni e una segnalazione per minacce a pubblico ufficiale.

Nel weekend i controlli sono stati in centro, dove è stato arrestato un cittadino moldavo di 55 anni, trovato in possesso di documenti falsi utili per l'espatrio; sono stati emessi 12 Daspo urbani per accattonaggio nelle vie del centro e lungo le circonvallazioni. Al mercato dello stadio, invece, sono stati identificati due marocchini, uno dei quali segnalati per minacce a



pubblico ufficiale, che stavano molestando cittadini con disabilità.

Ieri sera, invece, il pattugliamento si è concentrato sui

quartieri con 15 fra agenti e ufficiali oltre al Nucleo cinofilo. Prima le fermate degli autobus per il controllo green pass, con una

trentina di persone controllate, tutte in possesso di certificato verde e della protezione richiesta per salite sui mezzi pubblici. In piazzale Stazione è stata rivenuta una piccola dose di sostanza stupefacente, gettata a terra alla vista dei cani. Le pattuglie si sono poi spostate in zona Veronetta, lungadige Rubelle, parco Alto San Nazaro, porta Vescovo, strada Bresciana, via Barsanti, con posti di blocco e verifiche anche sugli autobus. Poi è partita la verifica di locali rumorosi, a seguito di segnalazioni da parte dei residenti. Controlli quindi in Corso Milano, via Centro, via dell'Artigliere e via Montano.

Infine, negli ultimi dieci giorni sono 13 i veicoli sequestrati perché senza RC-auto obbligatoria. Sono stati recuperati anche tre veicoli rubati. Infine, particolare attenzione è stata

posta nella zona della Gran Guardia, dove con le Forze di polizia hanno identificato una quarantina di persone, quasi tutte minorenni. "Le segnalazioni dei cittadini vengono tutte prese in considerazione per non abbassare mai la guardia - afferma il sindaco Federico Sboarina-. Identificare quasi 600 persone in 4 giorni significa avere ben chiara la mappa del rischio in città e pattugliare con servizi preventivi. Per la Polizia locale resta alta l'attenzione alla Stazione, ma anche a Veronetta. Comunque, non c'è quartiere in cui le pattuglie non siano presenti. Dal decoro alla sicurezza stradale, dal contrasto allo spaccio alla verifica dei green pass passando per sgomberi di occupazioni abusive e verifiche sui bar fracassoni. La presenza delle divise è il miglior deterrente per i delinquenti e per chi non rispetta le regole".

ALLARME ANCE VERONA: «L'EDILIZIA NON TROVA OPERAI SPECIALIZZATI»

Sei annunci su dieci cadono nel vuoto. «Mancanza di manodopera, aumento dei costi dei materiali, incertezza normativa. Un mix che mette a rischio i cantieri del Superbonus e i fondi del Pnrr» dichiara il Presidente Carlo Trestini.

Nel 2021 le imprese hanno ripreso ad assumere, scontrandosi però con il nodo irrisolto della difficoltà di trovare profili adeguati. Nel comparto costruzioni sei offerte di lavoro su dieci non trovano candidati.

Una problematica che si aggiunge a quelle già note, come spiega il Presidente di Ance Verona, Carlo Trestini "Per poter mettere in atto e trasformare in realtà tutti i progetti stimolati dal Superbonus e i finanziamenti del Pnrr dobbiamo superare alcuni ostacoli che attualmente non permettono di rispondere alle esigenze delle imprese. In primo luogo, l'aumento dei costi delle materie prime, dei lavoratori e dell'energia, con costi per le imprese che spesso superano i ricavi reali". Sull'aumento dei costi, lo stesso Ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha evidenziato il rischio con-

creto di vanificare i benefici degli investimenti dei fondi europei.

Superbonus e Pnrr stanno quindi spingendo il settore, la domanda di manodopera è altissima così come sono generosi i fondi disponibili. Una mole di lavoro che, però, è improbabile riuscire ad assolvere nei tempi previsti per burocrazie ma soprattutto per mancanza di lavoratori. Proprio così, manca chi lavora. Ance Verona lancia un vero e proprio allarme.

"Ci troviamo oggi in una situazione paradossale" - prosegue il Presidente Trestini - "abbiamo opportunità di lavoro impensabili solo fino a un paio di anni fa, ma manca il personale necessario per realizzarli. La nostra Associazione riceve quasi quotidianamente richieste di personale da parte delle imprese associate alle quali non riusciamo, purtroppo, a dare una risposta".

Uno strascico occupazionale del decennio nero dell'edilizia, tra il 2008 e il 2018, quando le imprese furono decimate, il 60% della manovalanza migrò verso



altre collocazioni e molti stranieri rientrarono nei Paesi di origine.

Manca manodopera qualificata: il fabbisogno stimato a livello nazionale è di almeno 265mila operatori del settore, di questi oltre 20mila servirebbero solo in Veneto. Mancano soprattutto cappottisti, serramentisti, tecnici specializzati nella conduzione e a manutenzione di macchine da cantiere, tecnici capaci di gestire georadar, rilievi con droni, analisi digitalizzate dei sottoservizi o specializzati in gare e appalti sostenibili. L'edilizia è purtrop-

po ancora vista come un lavoro "di serie B". Nei fatti la tecnologia ha fatto passi da gigante e il cantiere non è più come lo si immaginava qualche anno fa. Se un giovane ha voglia di imparare, o un adulto la volontà di riconvertire il proprio percorso professionale, le prospettive, anche dal lato economico, sono molto interessanti. A Verona c'è pure una scuola di formazione edilizia, l'ESEV-CPT, Ente Scuola Edile Veronese. Tra corsi di formazione e quelli per la sicurezza sui cantieri sono più di 3.000 i soggetti che ogni anno tornano nelle aule per specializzarsi. La Scuola Edile scaligera propone corsi per apprendisti, corsi di ingresso alla professione di operai specializzati, percorsi mirati per tecnici e capicantiere. La manualità gioca sempre un ruolo primario, come nel caso della conservazione di intonaci e architetture di grande pregio, ma va sempre più a braccetto con la tecnologia. Il futuro è, ad esempio, nei processi digitali BIM, Building Information Modeling, per pianificare, realizzare e gestire costruzioni attraverso

un software; nel management dei processi di produzione per l'edilizia sostenibile LCA/CAM o nella digitalizzazione dei processi aziendali per lo sviluppo di competenze trasversali.

A livello nazionale la quota delle attività alla ricerca di personale si attesta al 61%. Nel veronese il 37% delle ricerche si è rivelata di difficile reperimento. La situazione non è molto diversa nel resto del Paese, dove oltre un terzo delle assunzioni si è rivelata più complessa del previsto. Nel 16,2% dei casi mancano gli aspiranti lavoratori, nel 12,8% non possiedono una preparazione ritenuta all'altezza.

Scorrendo il Bollettino annuale 2021 del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che si declina anche sulle realtà provinciali, emergono le specificità del mercato del lavoro locale. Tra i lavoratori più ricercati ci sono appunto gli specialisti del comparto costruzioni. Per questi ultimi e per i trasportatori le difficoltà di reperimento hanno toccato le punte più elevate, rispettivamente al 58 e 53%.

ANCE, PRIMA ASSOCIAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA CON UN PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Protocollo di Legalità Nazionale tra Ministero dell'Interno - Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) contro le infiltrazioni criminali nell'economia con applicazione sia per gli enti pubblici che privati. La Prefettura e il collegio di Verona tra i primi ad attuarlo in Italia. Tra i vantaggi la possibilità di richiedere un "via libera" antimafia per fornitori e subappaltatori. Per l'utente finale una garanzia sulla legalità della filiera edilizia. A breve webinar formativo dedicato alle imprese associate. Un protocollo innovativo tramite cui le imprese associate aderenti potranno richiedere, tramite l'associazione, la documentazione antimafia riferita ai fornitori/subappaltatori operanti nei settori di attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa. Diffusione della cultura della legalità, rafforzamento delle strategie di prevenzione contro il rischio di infiltrazioni nella filiera

delle costruzioni, tutela delle imprese sane, immediatezza dell'acquisizione dei dati per l'iscrizione nelle white list della Prefettura. Questa la sintesi dei contenuti del Protocollo di Legalità Nazionale Ance - Ministero dell'Interno, recepito dalla Prefettura e da Ance Verona e presentato martedì 22 febbraio, alle ore 11, presso il Palazzo Scaligero dal Prefetto di Verona, Donato Giovanni Cafagna, e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Verona, Carlo Trestini. In attuazione del suddetto Protocollo, Ance Verona promuoverà presso le proprie imprese associate ed attraverso un più stretto raccordo con la Prefettura scaligera, la cultura della legalità, valorizzando l'adozione di comportamenti virtuosi principalmente mediante lo strumento delle white list. Il Protocollo, operativo sia per gli appalti pubblici che per quelli privati, permetterà,



infatti, alle imprese di acquisire, attraverso Ance Verona, la documentazione antimafia per i propri fornitori o subappaltatori operanti nei settori maggiormente esposti al rischio di infiltrazioni mafiose, di ricevere il punteggio massimo nel cd. "Rating di Legalità", evitando così di incorrere in rapporti contrattuali a rischio di interdittive antimafia. "La cooperazione con le imprese nella lotta contro le infiltrazioni criminali", afferma il Prefetto

di Verona Donato Giovanni Cafagna "si avvale da oggi di un importante strumento di legalità volto a tutelare una provincia, quella di Verona, economicamente molto sviluppata e perciò oggetto di particolare attenzione da parte di chi mira a realizzare profitti attraverso operazioni illegali, inquinando settori strategici, quali quelli del turismo, dei trasporti e appunto dell'edilizia. La criminalità organizzata è una malattia che danneggia il sistema sano delle imprese e depaupera il tessuto economico, e con essa non è possibile nessun compromesso, anche quando accade che si presenti come un partner di affari. Con il protocollo, che è operativo da oggi, per il settore delle costruzioni, gli

imprenditori possono contare su una rete di protezione e prevenzione che li rende impermeabili e capaci di riconoscere questi rischi." "Mai come ora occorre impegnarci tutti affinché gli importanti investimenti in opere ed in infrastrutture conseguenti ai fondi per il PNRR e che costituiscono una grande occasione per il Paese, non vengano inquinati dalla criminalità", afferma Carlo Trestini, che ha posto l'accento sul grande sforzo che il sistema associativo sta facendo in questi anni per promuovere la cultura della legalità tra i propri associati, a partire dall'adozione nel 2014 del Codice Etico, uno dei più rigorosi di tutti i settori economici.

Francesco Mazzi

A VERONA IL MANIFESTO DEL FUTURISMO SU LE FIGARO

Il 20 febbraio del 1909 la pubblicazione del Manifesto del Futurismo sulla prima pagina del quotidiano francese Le Figaro sancisce la notorietà internazionale del movimento che agli inizi del Novecento si impone in Italia, pervadendo tutte le arti, quale reazione alla cultura borghese di fine Ottocento e autentico inno alla modernità. Una copia originale della pagina con il "Manifeste du Futurisme" elaborato da Filippo Tom-

maso Marinetti sarà esposta a Palazzo Maffei-Casa Museo a Verona dal 19 febbraio, nella sala che raccoglie alcune delle opere futuriste più significative della Collezione Carlon. Anche la città di Verona ebbe un ruolo di primo piano nella divulgazione dei principi futuristi perché "l'Arena", storico quotidiano scaligero, fu uno dei sette giornali della penisola a pubblicare il Manifesto di Marinetti, in anticipo di almeno una decina di

giorni rispetto a Le Figaro.

A testimoniare, sempre a Palazzo Maffei, sarà il facsimile della prima pagina dell'Arena del 9 febbraio 1909, rinvenuta negli archivi storici del quotidiano, grazie alla collaborazione del Gruppo editoriale Athesis, e ora affiancata nel percorso museale al giornale francese. "Il movimento Futurista ha sempre affascinato mio padre per la sua portata innovativa - spiega Vanessa Carlon, direttrice di Palazzo Maffei - ecco perché un nucleo importante della collezione è dedicato ai maggiori protagonisti del movimento. Le sale dedicate al Futurismo si aprono con un'opera quasi programmatica di Mario Schifano, che riprende e reinterpreta una fotografia famosa del 1912 con Russo, Carrà, Marinetti, Boccioni e Severini, in occasione della loro prima mostra a Parigi. A Palazzo Maffei il pubblico trova opere di tutti questi artisti, mancava solo l'ideologo del Futurismo, Marinetti, ed ora c'è anche lui".





CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotte? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.





www.quadranteeuropa.it

60 paesi coinvolti e 3 milioni di euro di investimento

MANTOVANI: VINITALY È NELLE AGENDE DEGLI OPERATORI INTERNAZIONALI

L'edizione numero 54 di Vinitaly dal 10 al 13 aprile prossimi, ritorna con più di 4mila espositori. Sono 60 i Paesi coinvolti dal programma di promozione,

comunicazione e incoming con un investimento complessivo da 3 milioni euro con la selezione di 500 top buyer da tutto il mondo, a cui si aggiungeranno migliaia di

operatori nazionali e internazionali

Stiamo riscontrando un alto tasso di fiducia e di aspettativa. Ad ora - commenta il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani - abbiamo già l'adesione di delegazioni dal Canada, Usa, oltre che Singapore, Malaysia e di Regno Unito, paesi Scandinavi, Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Svizzera e Polonia

Inoltre, stiamo lavorando con il ministero degli Affari esteri per creare un corridoio specifico col Giappone che favorisca la presenza degli operatori del Sol Levante.

Tra le azioni di Veronafiere anche i tre roadshow di Vin-



italy con tappe estere organizzate da Veronafiere in sinergia sempre con Ice e il ministero degli Affari esteri, che hanno inserito il brand fieristico di promozione del

vino nella campagna "Italy is simply extraordinary: Be IT", attiva da novembre scorso su 26 mercati target per il made in Italy.

Loretta Simonato



LE PRIME EMOZIONI NASCONO IN CANTINA

La trasformazione del mondo del vino procede di pari passo con la trasformazione del consumatore che, seppur sempre più interessato e preparato è però ancora troppo distante dalla conoscenza del processo produttivo. L'attenzione dei professionisti è giustamente rivolta al prodotto finale, all'abbinamento cibo-vino migliore, al territorio di provenienza, ma viene trascurato troppo spesso il fatto che la conoscenza di un prodotto è un'esperienza privata e personale.

Chi compra, non paga più solo una bottiglia di vino o un buon servizio, ma chiede di poter trascorrere del tempo a gustare un buon bicchiere, ascoltando il produttore, o l'addetto all'accoglienza, sulle storie legate al vino, sui vecchi sapori e sentori, sul territorio.

Il marketing esperienziale rivolge la sua attenzione verso il cliente e tenta di rendere unica l'esperienza di fruizione e di consumo. Ecco allora che le aziende vitivinicole potrebbero quindi cogliere l'occasione della visita in cantina per trasformare la cultura del prodotto in un'esperienza unica, attraverso



un progetto globale di intrattenimento, un evento che impegni tutti i sensi dell'enoturista.

Come sostiene il professor Schmitt, autore del libro "Experiential marketing", "le esperienze sono stimolazioni indette ai sensi, al cuore e alla mente. Esse, inoltre, uniscono l'azienda e la marca allo stile di vita del cliente e collocano sia le azioni del singolo sia l'occasione

di acquisto in un contesto sociale più ampio. In breve, le esperienze forniscono valori sensoriali, emotivi, cognitivi, comportamentali e relazionali che sostituiscono quelli funzionali".

Le esperienze verso il prodotto vengono suddivise in cinque moduli, che potrebbero rappresentare la base del processo di conoscenza del vino all'interno della visita in cantina.

Il sense costruisce esperienze sensoriali utilizzando il gusto, l'olfatto, l'udito, il tatto e la vista. Il percorso all'interno della cantina deve tener conto dell'impatto sensoriale sui clienti o potenziali clienti per aggiungere valore all'identità di marca.

Il feel si riferisce alle esperienze affettive e interiori del cliente. Le tappe di conoscenza del vino dovrebbe-

ro saper suscitare emozioni, sentimenti, stati d'animo. Il prodotto dovrebbe essere in grado di relazionarsi con il mondo delle emozioni del consumatore.

Il think ha l'obiettivo di creare stimoli ed esperienze per la mente. Durante la visita l'enoturista dovrebbe essere coinvolto nella sua voglia di scoprire, capire e apprendere cose sempre nuove nel suo desiderio di essere sorpreso e provocato.

L'act consiste nel proporre azioni fisiche e corporee ai clienti, un invito all'azione: in cantina il cliente potrebbe essere coinvolto fisicamente nella spiegazione di come avviene il processo produttivo del vino.

Il relate va oltre l'esperienza personale dell'individuo, perché lo inserisce in un contesto sociale più ampio. In questa fase, l'esperienza è in grado di mettere l'individuo in relazione con gli altri e con le altre culture. L'enoturista deve sentirsi parte di un territorio fino ad allora mai esplorato, in pieno contatto con la gente, le tradizioni, la storia del luogo e dell'azienda.

Valentina Bolla

ELISA CIPRIANI QUANDO DANZARE È UNA VOCAZIONE DEL CUORE

Elisa Cipriani è una ballerina professionista che dal 2003 collabora con la Fondazione Arena di Verona. Nata a Torino, ha cominciato a frequentare corsi di danza classica fin dall'età di 7 anni, presso la scuola di danza del Teatro Nuovo di Torino e poi, in maniera privata con il maestro Joan Bosioc. Raccontando di lei, ci incuriosisce l'affermazione: "inizialmente la danza era un gioco, che con il tempo è diventata una priorità nella mia vita." Ed allora iniziamo proprio da qui la nostra intervista, chiedendo ad Elisa Cipriani di raccontarci i suoi inizi. «Ero una bambina vivace, con un fisico esile ed elas-

Pietroburgo rappresentato il vero origine del suo percorso artistico? «La danza classica è arrivata appunto per caso nella mia infanzia, anche se già dai dodici ai quattordici anni non era più il passatempo pomeridiano, ma una lezione vera e propria, a cui non potevo permettermi di mancare. L'incontro con i maestri della Vaganova è stato forse la svolta che mi ha fatto comprendere che la danza doveva essere la mia professione, oltre che la mia vocazione, in quanto ritengo la danza un'arte che comporta enormi sacrifici e tante rinunce e, se si sceglie, deve essere per amore e inclinazione.» **L'avventura nel**

Roma. Ero arrivata tra i finalisti e il giorno della premiazione, il Maestro Zarko Prebil, che era in giuria, mi disse che avrei ricevuto una menzione come finalista, ma che il mio premio più importante sarebbe stato partecipare ad una lezione con il Corpo di Ballo della Fondazione Arena di Verona perché l'allora direttrice, Maria Grazia Garofoli, aveva bisogno di ballerine soliste per la stagione invernale, e se avessi fatto una bella impressione, mi avrebbe offerto un contratto di lavoro. Venni a Verona, partecipai alla classe e fui invitata a sostenere l'audizione sia per ballerina di fila che per soliste in autunno. Arrivai seconda in graduatoria, il 28 ottobre firmai il mio primo contratto da ballerina professionista.» **L'incontro con Luca Condello segna il suo destino, sia artistico che personale.** «Luca è stato ed è tuttora fondamentale nella mia carriera artistica, ma è soprattutto la sorpresa più bella della mia vita. Anche questo incontro, dal punto di vista professionale è stato segnato dal caso e non voluto. La Signora Garofoli organizzò un Gala di Danza nel 2010 a Treviso. Si era appena conclusa la stagione areniana e scelse alcuni danzatori, tra cui me e Luca. Decise di farci ballare insieme ma era parecchio dubbiosa in quanto avevo una formazione e uno stile prettamente classico, mentre Luca vantava già un curriculum molto versatile e prestigioso, avendo lavorato in tv nelle trasmissioni Rai e Mediaset di prima serata, oltre a primo ballerino del musical "La Divina Commedia", in



tournée con Massimo Ranieri ed altro ancora. Destino volle che trovassimo un bellissimo feeling già dalle prime prove e gli adagi che danzammo insieme: "Meditation" da Thais, "Barber's Adagio" e un estratto da "Coriolano" di Beethoven, ebbero successo. Da quel momento non ci siamo più lasciati.» **Cosa significa poter esprimersi nello stesso campo artistico con il proprio compagno di vita?** «Siamo una coppia molto affiatata sia sul palcoscenico che nella vita. Certo, ognuno di noi ha il suo carattere e, devo ammettere, io e Luca siamo molto diversi per tanti aspetti. In parte questo deriva dalle nostre origini, io piemontese e lui siciliano, ma ci accomuna la passione per la danza che, per entrambi, è sinonimo di libertà. La nostra Arte riflette in parte la nostra vita di coppia e l'emozione che regaliamo al pubblico è più vera perché i sentimenti che raccontiamo sono reali.» **Grazie a lei, e il suo compagno, la danza è arrivata in contesti inusuali, come la Fieracavalli o nelle piazze veronesi durante il "Verona in Love" ed ancora altri luoghi dal forte impatto emotivo. Come nasce questa idea di portare la danza al di fuori di un teatro?** «Crediamo che la danza sia un'arte muta, ma profondamente

empatica, che parla al pubblico attraverso il gesto e meraviglia lo spettatore perché, fondendosi con la musica, tende alla bellezza. Io e Luca riteniamo che soprattutto a Verona, che è città d'arte per eccellenza, costringere la danza esclusivamente tra le pareti di un Teatro sia riduttivo. Verona regala scenari a cielo aperto straordinari, dove anche balletti classici di repertorio troverebbero la loro collocazione ideale. Basti pensare, ad esempio, a Cortile Mercato Vecchio che, con la Scala della Ragione, già crea l'atmosfera più congeniale per la scena del passo a due dal balcone di Romeo e Giulietta.» **Quanto è difficile diventare ballerina di danza classica.** «Credo che per intraprendere questa carriera ed ottenere risultati soddisfacenti, si debba prima di tutto amarla. Richiede pazienza con se stessi e con il proprio fisico, perché il corpo è il nostro unico strumento e, come ogni strumento, deve essere "accordato" ogni giorno. Bisogna avere intelligenza perché ogni gesto è fatto dal corpo, ma guidato con la mente e, se da quel gesto deve nascere una storia, prima di tutto deve essere pensato. Infine, credo si debba avere coraggio quando si sale sul palcoscenico e si è dinanzi al pubblico con la nostra anima nuda.»

Gianfranco Iovino



tico, -inizia a raccontare Elisa- Adoravo fare capriole sul letto matrimoniale dei miei genitori e restavo affascinata quando vedevo alla tv i film musicali con Shirley Temple o i classici come "Cantando sotto la pioggia". Amavo anche il circo e mi colpivano sempre le acrobate e le contorsioniste. Mia madre decise di iscrivermi a ginnastica artistica, ma ero troppo piccola, selezionavano bambine dagli otto anni in su, così, ripiegò sulla scuola di danza del Teatro Nuovo di Torino. Quando per la prima volta indossai il body, le calze rosa e le scarpine, capii che non le avrei mai abbandonate!» **Possiamo dire che i maestri dell'Accademia Vaganova di San**



La testimonianza di Marianna per far emergere le difficoltà di chi subisce fenomeni di violenza e non riesce a trovare la via d'uscita

ANCHE LA NOSTRA VICINA DI CASA PUÒ ESSERE VITTIMA DI STALKING

Marianna, nome d'invenzione, è la protagonista di una storia di stalking iniziata sedici anni fa dopo la morte di suo marito. La sua era una famiglia normale ma in soli sei mesi ha perso l'uomo che amava, il suo punto di riferimento e si è trovata sola con un bambino di otto anni da crescere.

Purtroppo Marianna non si è mai occupata delle questioni burocratiche e amministrative, se ne occupava il marito, e si è trovata da un momento all'altro con tante preoccupazioni economiche. I primi problemi, con l'uomo che la perseguita da 16 anni, sono iniziati proprio in fase di successione, primi dispetti, ha provato a metterla in cattiva luce con il figlio e con il resto dei parenti che abitavano nella sua stessa palazzina, i parenti di suo marito che l'avrebbero dovuta affiancare nell'elaborazione del lutto e supportarla.

Invece, il "signore", come lo chiama lei, inizia una serie di atti persecutori come aprire e chiudere cancelli, minacciare con frasi del tipo "qui il padrone sono io", urlare frasi di disprezzo causando attacchi d'ansia e di panico in Marianna. Marianna si sente sola, deve tutelare suo figlio e chiede aiuto alle autorità che la invitano a calmarci. La situazione degenera fino ad arrivare al giorno in cui Marianna viene aggredita dal "signore" mentre sistema il giardino, viene malmenata e minacciata con una cesoia. Dieci giorni di prognosi e una vita segnata dalla violenza che sta cercando di affrontare e superare con l'aiuto di una psicologa, un avvocato e una denuncia. Per Marianna la strada è ancora lunga e impietosa, ha dovuto lasciare la sua casa e metterla in vendita e non ha ancora ricevuto giustizia per quanto subito.

Partendo da questa storia, che apparentemente sembra quella delle scaramucce in famiglia, ci rendiamo conto che la violenza e lo stalking possono accadere sotto gli occhi di tutti. In

Italia nel 2021 più di 15mila donne hanno contattato il numero contro violenze e stalking. Lo certificano i numeri dell'Istat, oltre il 60% delle chiamate si riferisce a violenze subite per anni, quota che supera il 75% per le casalinghe e il 70% per le pensionate, le ritirate dal lavoro e le lavoratrici in nero. Che strumenti abbiamo a disposizione per combattere la violenza di genere?

La Legge n. 69 del 19 luglio 2019, denominata Codice Rosso, mira a contrastare questi numeri allarmanti. C'è da dire, comunque, che in Italia si sono fatti notevoli passi avanti a livello legislativo già a partire dal 1996, quando la violenza contro le donne è stata riconosciuta come un delitto contro la libertà personale e non più come un delitto contro il buon costume.

L'ultimo tassello di questo lungo percorso è stato aggiunto con l'approvazione del decreto legge sullo stalking. E, a proposito di stalking, è bene ribadire che il termine deriva dal verbo "to stalk", che letteralmente si può tradurre come "inseguire". Inizialmente, infatti, questo crimine si configurava quando si limitava la libertà di qualcuno attraverso pedinamenti e appostamenti nei luoghi frequentati dalla vittima, ma anche attraverso regali, lettere e messaggi sgraditi o intimidatori. Negli ultimi anni la legge ha previsto che per parlare di stalking non sia per forza necessaria la molestia fisica ma che, in determinati casi, sia sufficiente quella virtuale.

Ecco allora che telefonate e messaggi via smartphone continuativi e insistenti possono essere puniti penalmente, in questo caso si tratta di cyberstalking.

Le novità introdotte permettono prima di tutto alle donne soggette a violenza di tutelarsi maggiormente e di trovare una risposta più puntuale da parte delle autorità. La denuncia per stalking per la legge italiana avviene ora



più rapidamente. La procedura, infatti, è più veloce: la polizia giudiziaria, acquisita la notizia di reato, ha infatti l'obbligo di riferirla immediatamente al Pubblico Ministero, anche in forma orale. Nel caso in cui si configurino i reati di violenza domestica o di genere, il pubblico ministero deve assumere informazioni dalla persona offesa entro tre giorni; inoltre gli atti d'indagine delegati dal pubblico ministero alla polizia giudiziaria devono avvenire senza ritardo.

In generale, poi, tutte le pene sono state inasprite: in particolare, la violenza sessuale passa da sei a dodici anni (in precedenza andava da un minimo di cinque a un massimo di dieci anni); lo stalking passa da un minimo di sei mesi e un massimo di cinque anni a un minimo di un anno e un massimo di sei anni e sei mesi.

Un aiuto importante si può trovare anche nelle associazioni di volontariato che si occupano, garantendo il massimo anonimato, di fornire gli strumenti per uscire dalla violenza.

La Dott.ssa Giuliana Guadagnini, psicologa clinica, ci fa riflettere: "È importante introdurre l'educazione all'affettività e ai sentimenti nelle scuole, in Italia se ne discute da anni ma formalmente questa materia non è

mai entrata nei programmi scolastici. Parliamo di una forma di educazione che può prevenire la violenza di genere a far aumentare il rispetto verso gli altri e in particolare verso il futuro partner.

L'obiettivo è anche quello di sensibilizzare i giovani per

uscire dall'individualismo e nichilismo nel quale spesso vivono. Il rispetto viene meno nel mondo reale come in quello virtuale. Lavoriamo in rete per un cambiamento culturale con l'auspicio che si possa contribuire a costruire una società più civile."

Angela Booloni

APPUNTAMENTO
CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

VILLA ORMANETO: CASINO DI CACCIA DEGLI SCALIGERI APRE LE SUE PORTE

La ricerca di nuove proposte per le mie coppie di sposi mi porta a poter conoscere tanti tesori che sono patrimonio della nostra storia ed architettura. Recentemente ho avuto l'opportunità di visitare Villa Ormaneto, situata a soli 30 minuti da Verona nel comprensorio delle terre piane, ossia la bassa veronese, è al centro di un preciso territorio che ha caratteristiche uniche e oltremodo affascinanti, poco conosciute. La villa nasce come Casino di caccia nel 1.300 ed è appartenuto alla famiglia degli Scaligeri. Storicamente quindi era un edificio rurale signorile dedicato all'attività venatoria e alla villeggiatura in campagna, per questo motivo gli attuali proprietari, di Villa Ormaneto, la famiglia De Santi,

hanno voluto conservare i tratti rustici ed eleganti che connotano la sua originale natura, inserendo però elementi contemporanei e di design che rappresentano anche il loro gusto personale, caratterizzandola. Immersa in un parco insolito dove i colori sono scanditi dalle stagioni, ognuna con la propria bellezza, ospita gli stravaganti alberi secolari di Noci del Caucaso che sventano imponenti. Al mio arrivo sono stata accolta e accompagnata nella visita dalla figlia dei proprietari Camilla, che si occupa in prima persona della gestione della villa da quando hanno deciso di aprirne le porte per accogliere gli ospiti. Villa Ormaneto è un relais con sette spaziose camere e una suite con zona spa esclusiva, un ristorante dove è possibile trovare piatti autentici del territorio con uno stile contemporaneo ed originale, una location dove ambien-

tare eventi suggestivi e matrimoni indimenticabili, una minuscola e deliziosa chiesetta privata per momenti intimi. Quello che la famiglia offre ai loro ospiti sono camere con prima colazione, cucina del territorio ed esperienze uniche a contatto con i piaceri e le scoperte che offre la bassa veronese. Villa Ormaneto dal 2021 fa parte di Les Collectionneurs e dal 2022 il Ristorante ha



gastronomiche appartenenti alla community Les Collectionneurs, per questo motivo molti stranieri la conoscono e hanno deciso di sceglierla, oltre che per le loro vacanze in Italia, anche come luogo dove coronare il loro sogno d'amore. La Villa ospita al suo interno un ristorante, aperto a tutti non solo agli ospiti delle camere, che è una moderna trattoria, dove la tradizione non è nostalgia ma ispirazione continua per il futuro. La riapertura al pubblico avverrà l'8 aprile ed il nuovo menu, che sarà presentato in quella occasione, vuol essere il risultato di un percorso fatto

insieme a produttori, artigiani e vignaioli che come la famiglia proprietaria ha a cuore la qualità e i valori della tradizione. Camilla De Santi, spiega la scelta di guardare e ricercare con grande attenzione tutto quello che c'è attorno a loro, cercando di guardarlo con stupore e riconoscenza, perché sono luoghi davvero ricchi di storia, memoria, leggende, folklore e tradizioni. Con grande orgoglio e piacere si fregiano di essere custodi di piatti e di gusti popolari, ambasciatori delle produzioni eccellenti e delle storie del territorio. Qualità, autenticità, piatti tipici e legati al territorio in tutte le sue espressioni, per offrire agli ospiti un'esperienza unica, familiare e di completo benessere. La villa è piena di storia e racconti, che sono stati raccolti in un libro curato da Andrea Ferrarese e che sarà presentato il 21 aprile in Villa Ormaneto, seguirà una seconda presentazione in centro a Verona il 28 aprile, in una sede ancora da definire. Se vi ho un po' incuriositi non vi resta che andare a Villa Ormaneto.... www.villaormaneto.com



ottenuto il riconoscimento di "table remarquable" assegnato alle migliori tavole

METALCO VINCE A PARIGI E NON SOLO

L'Italia ha già vinto la prima medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi del 2024. Com'è possibile se ai Giochi Olimpici transalpini mancano ancora più di due anni? Metalco, azienda trevigiana che fa parte del gruppo The Placemakers, specialista mondiale nell'arredo urbano in tutte le sue forme, si è aggiudicata la l'idea, la progettazione, la produzione e l'allestimento di tutto l'arredo urbano del Villaggio Olimpico che sta per essere realizzato nella capitale francese. Tutti i mobili verranno realizza-

ti con materiali ecologici come cemento a basse emissioni di carbonio ricavato da macerie riciclate da demolizioni locali e legno riutilizzato. Disposto a forma di stella o di arco l'arredo di Metalco promuoverà l'integrazione delle persone con mobilità ridotta e l'accesso a funzionalità divertenti e spazi di condivisione, importantissimi, ad esempio, nel periodo delle Paraolimpiadi. "L'idea", spiega Francesco Bertino a capo di The Placemakers, "è quella di creare moduli autonomi dal punto di vista energetico, dotati di prese elettriche, permettendo a tutti di riposare, pranzare, lavorare e giocare. Olimpiadi a parte abbiamo anche creato H-Farm Campus, un progetto ambizio-



so di alta formazione nelle campagne trevigiane, un campus situato in un luogo isolato ma allo stesso tempo

internazionale grazie alla sua vicinanza all'aeroporto di Venezia. Per questo progetto abbiamo fornito prodotti che arricchiscono le aree comuni del campus con il loro design e bellezza, come la nostra panca kore. Sono stati creati punti ristoro grazie ai nostri tavoli da picnic Air Circle e alle panche Foresta che danno la possibilità ai giovani di rilassarsi all'aria aperta favorendo così anche la socialità, un valore in cui crediamo fortemente". Altro obiettivo di H-Farm Campus è quello di preservare l'ambiente in tutto il suo splendore. Metalco, da sempre sostenitore dei progetti ecosostenibili, ha deciso di inserire i portabici Spyra in modo da aumentare l'utilizzo di mezzi non inquinanti come la bicicletta. Inoltre, visto

l'incremento dell'utilizzo degli scooter nel campus, si è deciso di inserire Momò, il monopattino dove poter lasciare il proprio veicolo in sicurezza e senza intralci. Per Metalco un momento di intenso lavoro con altri accordi un po' in tutto il mondo in attesa, ad aprile, di inaugurare la filiale in Qatar, o meglio un grande stabilimento per il mercato delle aree del Golfo e asiatiche. (g.n.)



un progetto ambizio-



REPORTAGE: INVITO A VILLA GIUSTI...

Invitati dai Nobili Coniugi Giovanni e Nora Giusti a far visita al loro giardino, divenuto famoso in quanto uno dei più begli esempi di giardino all'italiana, ci siamo vestiti per l'occasione e recati alla loro Villa a Verona.

Lasciata la nostra carrozza nell'apposita sosta speciale, ci siamo accomodati nel grande atrio dove un Gentile Maggiordomo ci venne incontro per darci il benvenuto invitando le nostre Signorie a visitare il Parco prima di accomodarci in Villa dove la famiglia Giusti ci attendeva con la tavola apparecchiata a festa.

Il mio Gentil Compagno di Merenda (dover di specifica per ciò che lui brama) ed io ci incamminammo per il Giardino dove dossi, cipressi, fontane e grotte scolpivano la bellezza del luogo nel mezzo della città scaligera.

Dall'interno della magnifica Torretta a lato del giardino, usciva un suono di musica classica e una ad una entravano leggiadre fanciulle di un'eleganza e sobrietà oggi rare da scorgere; poco più avanti sentimmo un suono di un "gong", ci avvicinammo incuriositi e sbir-



ciando dal vetro scorgemmo due figure umane stese a terra con il volto sul pavimento, gli occhi chiusi, con appoggiato sul dorso ciò che sembrava una candela, mentre una Gentil Signora sventolava una specie di bilancia fumante camminando avanti e indietro in mezzo a loro. Non comprendevamo tali gestualità né il senso di tutto ciò, tuttavia ispirandoci seren-

ità e strappandoci un sorriso (Francesco rise persino, ma per fortuna non fece domande a cui non avrei saputo rispondere), proseguimmo per la famosissima vista dell'intera proprietà, nonché lo spettacolare panorama della città dall'alto della Proprietà, che comunque non ci arrivammo a causa dell'insufficienza di forze ed energie del mio Speciale Compagno.



Tornammo indietro e entrammo in villa dove venivamo accolti dalla maestosità dell'edificio con struttura, affreschi del 900, tutto ben decorato dalle prime piante esotiche d'appartamento che nella loro prorompente bellezza e sbalorditiva salute, per il nostro clima, fanno da Signore nell'intero appartamento. Ogni stanza è abbellita nei più

piccoli dettagli come suppellettili, stoffe nobili e divani decorati della loro epoca.

Giravamo sognanti da una stanza all'altra fantasticando la sublime "merenda" che ci attendeva, degna di tale contorno..

E proprio mentre stavamo per accomodarci a tavola, o per lo meno fantasticavo di farlo, Francesco mi riporta alla realtà nel più brusco dei modi: "mi scappa la pipì.."

Conclusa quindi la visita, sono scesa dalla scalinata dove il sorvegliante della Villa, che all'entrata era per me il maggiordomo, come sarebbe stato a quel tempo, ci ha indicato la toilette.

Salutato e ringraziato siamo tornati all'auto, parcheggiata al posto disabili, e acceso il motore ci siamo recati al primo bar per il meritato e ripetutamente richiesto "gelato".

Verona è una città "bomboniera" che racchiude bellezze storiche di cui il mondo ci invidia e una di queste è il Giardino e Villa Giusti, non perdetevi l'occasione di visitarla, la bellezza va goduta con lo sguardo ed ogni mancanza è una perdita.. Gisela Rausch Paganelli Farina

FORTE LA CRESCITA DI DE ANGELIS. PROSSIMO OBIETTIVO GLI USA

38 anni di storia, 4 sedi con 13 linee produttive, 50 tonnellate di pasta al giorno, De Angelis Food Group con la pasta fresca è lanciata per raggiungere i 60 milioni di euro di fatturato e a toccare quota 100 come gruppo (oltre alla pasta De Angelis anche BevipiùNaturale, Saordelmar, Pandeia, Emme Food).

Una crescita costante frutto di investimenti in ricerca, tecnologia, innovazione, allargamento del mercato estero e lancio di nuovi prodotti che, da subito, hanno conquistato molti consensi e simpatie sia in Italia che all'estero. Presente in modo importante in Francia, Spagna e Germania, la pasta De Angelis ora è pronta a sbarcare anche negli Stati Uniti, mercato dalle potenzialità enor-



mi. "Al Marca, a Bologna, nel prossimo aprile presenteremo al mondo una linea di prodotti davvero speciali", dice Paolo Pigozzo, amministratore delegato di De Angelis Food Group, "iniziando da una tagliatella

senza glutine al cavolfiore, una creazione di altissime proprietà salutistiche, un prodotto che abbiamo iniziato ad esportare negli Usa con successo.

Presenteremo anche il raviolo ripieno di carne vegetale, realizzato in co-branding con Beyond Meat, la società che per prima ha portato nel mercato internazionale la carne vegetale. Marca è una fiera importante e dobbiamo considerarla un palcoscenico fondamentale per la presentazione di prodotti innovativi". Lanciato verso il traguardo dei 100 milioni di euro, De Angelis Food ha la sua azienda più importante e con più tradizione proprio con la pasta. 65 ripieni diversi, l'azienda di Villafranca,



sfora 50 tonnellate di pasta al giorno con il 52% di pasta ripiena, il 16% di pasta lunga e l'11% di corta e con il rimanente 15% suddiviso tra bio vegano, Gluten

free, semola ed altre specialità. Intanto, con la pasta, dovrebbe raggiungere, a fine anno, i 60 milioni di euro di ricavi (nel 2021 sono stati 44 milioni) mentre Emme Food, azienda riminese che produce alimenti "a teglia aperta", dalle lasagne al forno al pollo pronto con patate, porterà in cassa 20 milioni di euro, 7 Saordelmar con le sue specialità di pesce e sede padovana:, 5 con Pandeia azienda lombarda di altissima qualità di pasta fresca ripiena molto legata al territorio, soprattutto bergamasco e 3 con BevipiùNaturali, le bibite per l'appunto naturali su cui si punta ad una grande affermazione.

Giorgio Naccari

200 MILA ANNI DI STORIA NEL NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI VERONA

Là dove erano imprigionati i carbonari che lottavano contro l'Impero Asburgico hanno trovato posto le testimonianze più antiche degli insediamenti umani nel territorio veronese, portate alla luce dopo un secolo e più di campagne archeologiche. Si tratta di reperti considerati i primi, eccezionali esempi delle espressioni della civiltà e della creatività umana, che si possono ora finalmente ammirare accompagnati da un chiaro corredo introduttivo. Ricostruzioni fisiche e virtuali, video e altri mezzi di comunicazione multimediale valorizzano questo straordinario patrimonio in bianche teche sovrastate dalle colossali capriate lignee del grande edificio costruito nel 1856 per farne sede carceraria. I muri perimetrali delle celle sostengono possenti arcate in mattoni, conferendo all'ambiente la sembianza di una chiesa romanica. La Direzione regionale Musei Veneto, cui questo Museo statale afferisce, ha investito fondi del Ministero alla Cultura per restaurare e mettere a norma l'edificio che si sviluppa su tre piani, compresa la elegante facciata sul Lungadige veronese.

L'allestimento del nuovo Museo Archeologico, affidato all'architetto Chiara Matteazzi su progetto scientifico della dott.ssa Federica Gonzato, è iniziato dall'ampio sottotetto dove hanno trovato collocazione le sezioni dedicate alla Preistoria

e alla Protostoria, a documentare un lasso di tempo che prende avvio circa 200.000 anni fa e si dipana sino al primo secolo a.C. Il piano intermedio accoglierà invece i reperti dell'età celtica e romana, oltre ad uffici, biblioteca e spazi per incontri, mentre il piano terra è destinato a documentare l'età altomedievale.

"Complessivamente l'investimento supererà i 3 milioni di euro, integralmente finanziati dal Ministero alla Cultura", afferma il dirigente della Direzione regionale Musei Veneto, dottor Daniele Ferrara. "Aperta al pubblico la sezione riservata alla preistoria e alla protosto-



ria, contiamo di avviare molto presto il cantiere per la sezione romana, mentre con fondi assegnati tramite il PNNR metteremo a cantiere anche il piano terra per completare quello che

si prefigura come uno dei più importanti musei archeologici italiani".

Il percorso espositivo della sezione Preistoria e Protostoria, anche grazie a ricostruzioni fisi-

che e virtuali, video e altri mezzi di comunicazione multimediale, narra le principali componenti storiche del veronese in un arco cronologico compreso tra oltre 100.000 anni fa e il 100 a.C.

ALLA PICCOLA POSTA® *in pillole*

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits_andreavancore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in panciulle!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Oggi con il mio Laboratorio ho realizzato il mio sogno e ho finalmente messo in pratica il mio scopo in questa vita: ho capito che le mie stranezze sono doti, talenti, e le utilizzo per aiutare le persone."

Sara Perini sara_shiatsu@live.it

VIA MEZZACAMPAGNA, PARTONO I LAVORI PER L'ALLARGAMENTO DELLA STRADA E LA NUOVA CICLOPEDONALE

Conto alla rovescia avviato. Tra un paio di settimane ruspe e operai entreranno in azione e inizieranno i lavori di allargamento di via Mezzacampagna. Un intervento atteso da anni e risolutivo per la messa in sicurezza dell'arteria cittadina. Un cantiere importante che durerà all'incirca 5-6 mesi, durante i quali la viabilità subirà alcune modifiche. Ma per l'autunno i veronesi avranno una strada molto più ampia, dotata anche di un percorso ciclopedonale. Le corsie, oggi utilizzate so-

prattutto dai mezzi pesanti, verranno allargate e la carreggiata passerà dagli attuali 6,5 metri ad una larghezza di 8 metri. Attualmente, infatti, anche a causa delle diverse attività produttive presenti in zona, i camion fanno fatica a percorrere la via e quando si incrociano non riescono a passare. Per bici e pedoni sarà realizzata, invece, una nuova pista che affiancherà la strada.

L'iter è stato lungo, in quanto per ampliare il sedime stradale è stato necessario procedere con 50 espropri.

Ma ora i lavori sono al via. Anzi, il cantiere è già partito a ridosso delle attuali carreggiate, sugli spazi laterali. L'intervento vero e proprio interesserà un tratto lungo circa 500 metri, dallo svincolo di via Vigasio Sud fino all'intersezione con Strada delle Trincee. Il costo totale dell'operazione è di 900 mila euro. Nel corso dei lavori verranno anche rifatti i sottoservizi, tra cui tutto l'impianto di illuminazione e il sistema di scolo e di raccolta delle acque meteoriche.



SPORT HELLAS

ROMA - HELLAS VERONA

Sabato 19 febbraio allo Stadio Olimpico si sono scontrate la Roma di José Mourinho e l'Hellas Verona di Igor Tudor. Dopo il 3-2 della gara d'andata il Verona tenta un altro colpaccio contro una big del nostro campionato, che però sta rendendo al di sotto delle aspettative e che si trova pochi punti sopra gli scaligeri. Il campionato dei giallorossi è stato infatti influenzato da molti infortuni che hanno colpito pesantemente una rosa già di suo corta. José Mourinho arriva al match in piena emergenza a causa della positività al Covid di quattro calciatori e di una lunghissima lista di indisponibili ai quali si è aggiunto Zaniolo (frenato da un risentimento muscolare). Il Verona perde invece il capitano Miguel Veloso per infortunio, ma ritrova dal primo minuto Faraoni che si riprende

il ruolo di esterno destro, ben interpretato da Depaoli durante la sua assenza.

Il Verona inizia il match senza paure e con il coraggio di esprimere il proprio gioco anche in uno stadio difficile come l'Olimpico e al 5' trova il vantaggio con uno schema su punizione realizzato alla perfezione: la palla è battuta corta da Ilic che pesca un compagno al limite dell'area, da questi proprio a Faraoni (chiudendo il triangolo) che mette al centro un tiro-cross

insaccato in porta da Barak. Per il trequartista del Verona è il decimo gol in campionato e diventa l'undicesimo giocatore capace di andare in doppia cifra con la maglia del Verona in una stagione di Serie A e il primo in assoluto escludendo gli attaccanti. La Roma non sembra però aver accusato il colpo e si rende pericolosa prima con Abraham e poi con un insidioso tiro di Pellegrini da fuori area. Al 20' il Verona raddoppia grazie ad una grande ripartenza concre-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

tizzata da Tameze, con un tiro fortissimo su assist di Caprari. L'Hellas non si accontenta del vantaggio e continua a rendersi pericoloso: al 32' Simeone con una grande giocata riceve al limite dell'area spalle alla porta, si gira portandosela sul mancino con una magia e poi conclude rasoterra prendendo Rui Patricio in controttempo, ma viene annullato il tutto per fuorigioco. Si chiude dunque il primo tempo sullo 0-2: il Verona esprime un gran calcio e trova due gol frutto di grandi trame, mentre la Roma non crea nessuna vera occasione. Nel secondo tempo entrano meglio in campo i padroni di casa che al 65' accorciano le

distanze: l'appena entrato Volpato, classe 2003, trova il suo primo gol in serie A sugli sviluppi di un calcio d'angolo, diventando così il primo giocatore della "scuderia" di Totti a segnare con la maglia della Roma. In questa fase della partita continua a dominare il gioco la squadra di casa, con il Verona in calo rispetto al primo tempo, e all'84' arriva il pareggio: ancora da angolo, la palla arriva a Bove che temporeggia, non tira subito, se la aggiusta e alla fine scarica il destro in rete sul primo palo scoperto

La partita termina quindi con un pareggio che lascia l'amaro in bocca ai gialloblu, rimontati da 0-2 a 2-2, grazie a due gol dei giovani della Roma (è la prima partita di A con due marcatori nati dal 2002 in avanti). Nonostante questo gli scaligeri rimangono stabilmente noni in classifica a 4 punti dalla Roma e a solamente 6 punti da un piazzamento europeo.

SI TORNA A GAREGGIARE E SI TORNA A VINCERE!



Pietro Corcioni presso Leini. Bellissimo ritrovare tanti amici! Buona la prima, ora avanti con le altre, in preparazione al mondiale!

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

PER VIETARE LA CACCIA NEL PROPRIO TERRENO SI FACCIAMO DOMANDA

L'articolo 842 del codice civile permette ai cacciatori l'ingresso nei terreni privati senza dover chiedere il consenso. L'ingresso tuttavia è vietato nei fondi chiusi, secondo quanto stabilito dalla legge 157/92 che regola la caccia. Il proprietario del fondo

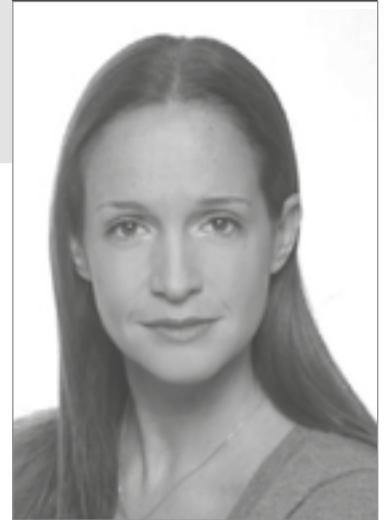


che non ha recintato può chiedere però che il terreno venga escluso dalla pianificazione venatoria entro un termine perentorio dalla pubblicazione del Piano Faunistico Venatorio. In

Veneto è stata pubblicata recentemente la legge per gli anni 2022-2027, che consente di inviare una richiesta motivata alla Regione, per chiedere che non si eserciti la caccia sul

proprio fondo. All'istanza dovrà essere allegato l'atto di provenienza del fondo ed una relazione che evidenzi, come si legge alla lettera d): "gli interessi economici, sociali o am-

bientali che si ritengono suscettibili di danno o di disturbo in guisa da costituire motivo di sottrazione del fondo". La Regione farà una graduatoria delle richieste. È opportuno quindi che la domanda venga presentata al più presto, poiché la legge prevede che per questi terreni vietati alla caccia non si superi la percentuale dell'uno per cento della superficie regionale.



MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

LA RIPARTENZA DEL TURISMO

Il settore dei viaggi è stato colpito in modo particolarmente duro dalla pandemia. È stato il primo a entrare in crisi e probabilmente sarà tra gli ultimi a uscirne. Si prevede che la spesa nel settore del turismo a livello mondiale non verrà ristabilita completamente fino al 2023. Inoltre, secondo uno studio di McKinsey, il traffico aereo internazionale non tornerà ai livelli

del 2019 prima del 2024.

C'è però una speranza: dalle ricerche degli utenti su Google emerge che alle persone è tornata la voglia di viaggiare, purché si sentano al sicuro nel farlo. Le ricerche in tutto il mondo di "where to travel" ("dove viaggiare") e "can I travel" ("posso viaggiare") sono vicine ai massimi storici. Un nuovo studio condotto da Google e Kantar mostra che in questo momento il motivo principale di un viaggio è quello di fare visita ad amici e familiari. A questo dato fa eco quanto afferma Fabio

Carbone, accademico specializzato in turismo, che sottolinea come i consumatori abbiano intenzione di viaggiare più per le persone che per le destinazioni.

Un altro motivo per cui si viaggia è fuggire, prendersi una pausa. Dopo un periodo privo di viaggi, le persone vogliono staccare la spina dalla vita di tutti i giorni. Con una costante esitazione verso viaggi a lunga distanza, chi opera nel settore turistico deve cercare nuove opportunità per mostrare alle persone come premere il tasto reset e godersi

i semplici piaceri della vita. Le restrizioni degli spostamenti hanno portato poi molti viaggiatori a cercare destinazioni più vicine a casa ed è improbabile che tale tendenza cambi in breve tempo. L'intenzione di viaggiare all'interno del proprio paese continua infatti ad aumentare, specialmente in Germania, Italia, Polonia, Spagna, Turchia e Regno Unito. L'aspetto positivo è che il business locale contribuisce a sostenere molte destinazioni turistiche e continuerà a essere un fattore chiave della ripresa nel breve e medio termine.

Che cosa può fare un'attività turistica per entrare in contatto con chi viaggia sul territorio nazionale? L'Italia è ricca di tantissime meraviglie paesaggistiche e architettoniche che meriterebbero la giusta valorizzazione; coniugarle con escursioni ed esperienze uniche potrebbe essere la scelta giusta.

Lo studio di Google mostra inoltre che l'attenzione verso l'ecosostenibilità del viaggio potrebbe diventare un fattore determinante per i clienti, dato che il 42% dei professionisti che operano nel settore



turistico prevede che questo aspetto sarà sempre più richiesto. Nelle comunicazioni e nelle operazioni di marketing di una struttura ricettiva è bene quindi coinvolgere i consumatori attenti all'ambiente offrendo esperienze e servizi ecologici ed esplorando nuovi modi per mettere in evidenza gli aspetti correlati alla sostenibilità ambientale. Le limitazioni sui viaggi potrebbero durare ancora diversi anni e gli operatori devono trovare soluzioni efficaci e sostenibili per superare questa crisi. Non esiste una soluzione definitiva, ma si possono intraprendere alcune azioni per stare al passo con i trend emergenti, individuare nuove opportunità e dare ai potenziali viaggiatori le rassicurazioni di cui hanno bisogno.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON ARIANNA FRATTINI

TU MI ATTRAVERSI L'ANIMA è il nuovo romanzo di Arianna Frattini, l'autrice di Legnago che in una sorta di viaggio introspettivo, porta il lettore ad appassionarsi alle vicende della protagonista del racconto, che ritorna alla sua tormentata infanzia per descrivere quello che oggi sente di essere.

Partiamo con conoscere meglio libro ed autrice, chiedendo ad Arianna se il testo è autobiografico

«Mel testo ci sono anche riferimenti autobiografici, per quanto la mia infanzia e adolescenza, segnate da alcune esperienze dolorose, abbiano avuto diversa connotazione se confrontate ai tormenti ed alle angosce della protagonista. A me piace evidenziare sempre la figura femminile, ponendola al centro delle mie trame narrative. In ciò che scrivo è sempre presente una parte di me, in un sovrapporsi di emozioni, malinconia, amore, amicizia, sofferenza e desiderio di autorigenerazione.»

Ci racconta la trama di TU MI ATTRAVERSI L'ANIMA?

«La protagonista del romanzo ripercorre introspettivamente a ritroso il proprio "vissuto", allo scopo di ridefinire un'identità di sé della quale, dopo un'infanzia trascorsa nell'apparente serenità di un ambiente familiare rassicurante ed iperprotettivo, non riesce ad essere pienamente consapevole. Decidendo di vivere "on the road", al di là di ogni convenzione sociale

precostruita ed a diretto contatto con l'esperienza di un vivere quotidiano dominato dall'incertezza e dalla precarietà, la protagonista avrà l'opportunità di scoprire il senso più profondo dei sentimenti e l'intensità di un itinerario di crescita interiore derivante dal rapporto immediato con valori umani più spontanei.»

Perché la scelta del tema affrontato?

e riempire una desolante sensazione di vuoto. In un diverso contesto narrativo rispetto al best seller "On the road", reso celebre da Jack Kerouac sul finire degli anni '50, la protagonista della mia storia riscopre e ridefinisce la propria identità nel rapporto umano con gli ultimi e gli emarginati.»

Ha già pubblicato altri 2 testi narrativi. Ce li presenta brevemente?

«Nel 2011 ho pubblicato il mio romanzo d'esordio "La ragazza che inseguiva le stelle", esaurito nella prima edizione, e nuovamente pubblicato con l'editore "Lettere Animate" nel 2017. Racconto di Anna, una giovanissima protagonista, cresciuta in una località di provincia che le sta troppo stretta, e decide di trasferirsi in una grande città per coltivare il sogno di un'affermazione nel mondo dello spettacolo inseguendo le chimere di un facile successo; ma non sarà così. Nel 2017, sempre con l'editore "Lettere Animate", ho pubblicato anche il mio secondo romanzo, dal titolo "Quello che dovevo

dirti" - in cui è narrata la vicenda umana di una giovane protagonista alla quale la madre, in procinto di morire mentre è trovata ricoverata in una Casa di Cura, confida un intimo segreto che mai aveva avuto il coraggio di rivelarle, dando vita ad un alternarsi di reciproche emozioni e commossi ricordi che riportano indietro di alcuni decenni l'orologio del tempo nell'emergere di verità mai confessate.»

Cos'è per Arianna Frattini



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

intrecciare e fondere speranze ed illusioni, tristezza e malinconia, dolore e sofferenza, ma il cui finale è quasi sempre contraddistinto dall'emergere di un simbolico messaggio a lieto fine. Mi identifico tantissimo nelle protagoniste dei miei romanzi condividendo emotivamente sensazioni ed aspettative, gioie e dolori.»

Perché dovremmo leggere "TU MI ATTRAVERSI L'ANIMA"?

«Per una consapevolezza di quanto possa essere importante, in particolari momenti della propria vita, abbandonare coraggiosamente una "comfort zone" esistenziale che, dietro apparenti e materiali sicurezze, genera in noi disagio ed



miei romanzi sono creature narrative che, con i loro turbamenti ed i rispettivi stati d'animo, possiamo tranquillamente incontrare in una condivisa realtà quotidiana.»

Come possiamo presentare ai nostri lettori Arianna Frattini scrittrice?

«Mi ritengo un'autrice che ama narrare vicende dal contenuto realistico, per

incertezza e trarre profondi insegnamenti dal contatto quotidiano con una realtà spesso sconosciuta ed "invisibile" che può inaspettatamente trasmetterci valori umani e morali più autentici di ciò che invece siamo abituati ad immaginare.»

TU MI ATTRAVERSI L'ANIMA di Arianna Frattini - Kimerik Edizioni

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

SAMOTER, LA 31^a EDIZIONE IN PROGRAMMA DAL 3 AL 7 MAGGIO 2023

Fissata la data per il ritorno in presenza di SaMoTer a Veronafiere: il salone internazionale delle macchine per costruzioni si terrà dal 3 al 7 maggio 2023. Un periodo concordato con case costruttrici e associazioni, in relazione al fitto calendario fieristico di settore e con l'obiettivo di capitalizzare la ripresa del comparto che, nel 2021, ha chiuso in crescita del 30% sul 2020, con 22mila mezzi da cantiere venduti sul mercato italiano (fonte Unacea).

Per la sua 31^a edizione SaMoTer punta i riflettori sul ruolo chiave che l'industria delle macchine per costruzioni è destinata a giocare nella sostenibilità ambientale e nello sviluppo dei modelli economici delineati dal New Green Deal.

Una svolta necessaria per valorizzare le innovazioni introdotte per ridurre le emissioni e valorizzare il riciclo dei materiali impiegati nei cantieri. Un approccio razionale alla sostenibilità che comporta un efficientamento significativo, la conseguente riduzione dei costi economici ed ambientali, nonché il miglioramento complessivo delle prestazioni. Sostituite tecnologie mettono in connessione gli esseri umani con le macchine (h2m) e le macchine con altre macchine (m2m), consentendo

l'automazione progressiva delle attività edili, lo sviluppo dell'efficienza e la gestione in sicurezza dei lavori più pericolosi. La rivoluzione dell'industria 4.0 sta investendo il mondo delle macchine per costruzioni e SaMoTer è l'osservatorio privilegiato per capire il cantiere del futuro.

«Finalmente abbiamo una data per il ritorno in presenza di SaMoTer dopo il lungo pit-stop causato dalla fase più acuta della pandemia - commenta Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere -. La filiera sentiva la forte mancanza di uno dei suoi appuntamenti professionali di riferimento in Europa. Le fiere, infatti, si confermano uno dei principali strumenti di promozione del business. Ora stiamo lavorando con i nostri principali partner, tra cui Unacea, per progettare un'edizione 2023 del salone all'altezza delle aspettative delle aziende e dei nostri stakeholder, tenendo conto di uno scenario fortemente espansivo che nei prossimi anni vedrà assegnare proprio al comparto edile italiano oltre 107 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

«Il settore delle macchine e delle attrezzature per costruzioni - aggiunge Mirco Risi, presidente di Unacea - si presenta al SaMoTer con una



gamma di soluzioni tecnologiche che, qualora incentivate e adottate, farebbero progredire enormemente la sostenibilità ambientale dei cantieri. Si va dalle macchine di nuova generazione con motori di fase V e tecnologie 4.0 alle attrezzature per la demolizione selettiva e il riciclo, fino agli impianti per il calcestruzzo dotati di mescolatori che producono materiale di qualità con minori emissioni gassose». Sei i padiglioni di SaMoTer a disposizione degli espositori, più 3 aree esterne. Si rafforza il format delle ultime edizioni, con una manifestazione sempre più interattiva e dinamica, che punta sulla presenza di aree demo dove vedere e provare molte delle macchine in esposizione, senza dimenticare una partecipazione ancora più "tailor made", dagli eventi alla promozione, dall'allestimento alla convegnistica.

Sul fronte dell'incoming

di buyer esteri, sono in corso di sviluppo una serie di iniziative a supporto dei processi di internazionalizzazione delle PMI, focalizzate su presentazioni e incontri d'affari b2b in fiera. Nel frattempo, è già partito il percorso di avvicinamento al salone. La road map prevede un doppio appuntamento con il SaMoTer Day: la tradizionale giornata di networking a Verona, a gennaio del prossimo anno, verrà preceduta a fine marzo 2022 da un incontro a Roma per fare il punto sul mercato nazionale ed estero delle macchine per costruzioni, analizzando i dati 2020-2021 e le prime stime sul 2022, insieme a istituzio-

ni, Unacea e CER-Centro Europa Ricerche. Si tratta di un ulteriore strumento di market intelligence che SaMoTer mette a disposizione delle imprese che vogliono investire in vista dell'arrivo delle risorse aggiuntive del PNRR.

Nel 2023, poi, torneranno anche gli appuntamenti con B2Press, per mettere in contatto aziende selezionate e stampa specializzata, il Concorso Novità Tecniche, per premiare gli investimenti in ricerca e innovazione delle imprese, e un grande Summit Internazionale dedicato a tutti i protagonisti e i decisori del settore delle macchine per costruzioni.

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO ENERGETICO



In occasione della giornata mondiale del risparmio energetico condividiamo con voi il nostro prossimo progetto ambientale: la realizzazione di nuove tettoie con pannelli fotovoltaici che copriranno un nuovo parcheggio da oltre 600 posti auto e che produrranno 1,9 milioni di kWh di energia l'anno.

Questo nuovo progetto andrà ad aggiungersi all'attuale impianto fotovoltaico di 60mila metri quadrati posizionato sul tetto del mercato ortofrutticolo che ogni anno produce 1,8 milioni di kWh (che equivalgono ai consumi annui di 850 famiglie) e che riduce di 972 tonnellate i gas serra immessi in atmosfera.

Un ulteriore servizio per i fruitori del Mercato ortofrutticolo di Verona nell'ottica del risparmio energetico e a difesa dell'ambiente!

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 76.24.87 Fax (+39) 045 36.48.38
 Ufficio Amministrativo - Tel. (+39) 045 76.20.124 Fax (+39) 045 92.79.21
 Indirizzo: 24020 Quindici (TN) - Via Sallustiana, 65 - 38100 Trento - 38100 Trento

Servizi informatici e tecnologici

Servizi di assistenza 24/7 con più di 3000 tecnici di competenza generale per 250 postazioni telefoniche.
 Oltre 1100 server attuali con server di backup computing.
 11.000 anni di giorni protetti da dati.
 Oltre 200 servizi informatici basati su cloud computing.
 Servizi di disaster recovery con oltre 10 file di dati salvati.
 Più di 120 siti web gestiti.
 Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specialistica.

Servizio intermodale

11.000 treni ferroviari.
 Quasi 600.000 camion 6000 sulla strada.
 Circa 600.000 tonnellate di anidride carbonica non rilasciate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità.

Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

Spinoza (1632-1677) offre un fondamento, per l'azione dell'uomo moderno: la sua bussola è la libertà.

BARUCH SPINOZA": NUOVO LIBRO DI DAVIDE ASSAEL

Una nuova opera filosofica è stata annunciata, il 16 febbraio 2022, presso la Società Letteraria, Verona. Il volume, Editrice Feltrinelli, è parte d'una collana divulgativa e si concentra, come indica il titolo, su Baruch Spinoza, grande filosofo olandese del Seicento. La presentazione ufficiale dell'opera informa che "La storia della filosofia è una storia di fraintendimenti. Un susseguirsi di interpretazioni dove la successiva spesso smentisce la precedente. Se questo è vero per tutti i classici, lo è a maggior ragione per Baruch Spinoza. Spinoza è un filosofo atipico, un crocevia di culture, una vera eccezione nell'itinerario del pensiero occidentale. Del resto, pochi autori sono stati così interpretati, pochi hanno rappresentato un riferimento così intenso per le epoche successive. Allora, chi è davvero Baruch Spinoza? Il suo pensiero si nutre di diverse fon-

ti: ebraica, filosofica, scientifica, solo per citare le principali. Ridurlo a una sola di queste è impossibile, perché l'una si intreccia all'altra, in una sintesi che ha pochi eguali per altezza, profondità e originalità. Tutte sono presenti nell'opera del filosofo, ma rispetto a ciascuna si registra un'eccedenza, che rende il Maledictus un pensatore eccentrico e, forse, proprio per questo, unico. Di Spinoza abbiamo infinite interpretazioni, ma da lui non nasce una scuola. La sua figura, infatti, ha potuto ispirare intellettuali così diversi: dai medici e gli scienziati positivisti del Seicento e Settecento ai grandi metafisici a lui successivi, da Fichte a Hegel, da Schopenhauer a Fehner, passando per le correnti libertarie prerivoluzionarie. Forse, però, Spinoza non ha voluto parlare a nessuno. La sua è stata una riflessione solitaria, volta alla ricerca della

felicità, non certo intesa come godimento dell'istante. Questo, che può apparire un limite, è in realtà la grande virtù che gli ha permesso di attraversare i secoli e arrivare fino a noi". Quanto all'impegno e all'opera dell'estensore del lavoro, in tema, riportiamo la biografia, propostaci dal dott. Bruno Carmi, Verona: "Nato a Milano, nel 1976, Davide Assael si laurea in filosofia teoretica alla Statale con Carlo Sini. Dopo la laurea, va a Ginevra ad approfondire i



suoi studi teologici, lavorando sul problema cosmologico in Nicola Cusano e Giordano Bruno. Dal 2003 al 2009, svolge attività di ricerca per la Fondazione ISEC di Sesto S. Giovanni, per cui pubblicherà due volumi, sulle origini della Scuola di Milano, polo filosofico di livello europeo. Nel 2006 aveva già iniziato la collaborazione, con la Fondazione Centro Studi Camprotrini di Verona, per

cui ha svolto attività di ricerca e di organizzazione culturale, fino al 2017. Attualmente è presidente dell'Associazione Lech Lechà, per la costruzione di una filosofia relazionale, tra le voci della trasmissione di RadioRai3 "Uomini e profeti" e collaboratore della rivista di geopolitica "Limes". Le sue ricerche si svolgono, sul crinale biblico-filosofico. Recentemente ha pubblicato, Elogio del limite. Dalla divisione alla relazione (Pazzini 2020) e Spinoza (Feltrinelli 2021). A fianco all'attività di ricerca partecipa al dibattito pubblico scrivendo, per il quotidiano diretto da Stefano Feltri "Domani".

Pierantonio Braggio

CASTAGNARO, VERONA

Recentemente, proponemmo su questo sito, una descrizione delle rievocazioni e di un libro, relativi alla "Battaglia di Castagnaro", che ebbe luogo, in tale cittadina e nei suoi dintorni, l'11 marzo 1378, fra i Da Carrara, Padova, e gli Scaligeri, Verona. Ogni anno, le Associazioni di Castagnaro - De Squarzacoje, Lance del Liocorno e Lancia spezzata - rievocano tale battaglia, soprattutto a scopo di crearne conoscenza fra i giovani studenti e la gente stessa, in generale, con diverse iniziative, che pongono in luce ogni particolare storico, dai motivi della pugna agli emblemi, dalle armature alle armi, dagli antichi carri, per passare agli usi e costumi del tempo... In tale quadro, le citate Associazioni, hanno provveduto, in collaborazione con Poste Italiane Filatelia, ad una interessante cartolina commemorativa, che, se nel dritto raffigura momenti della battaglia, sul rovescio, oltre all'emblema del Comune di Castagna-

ro, presenta il timbro speciale del 13.3.21, data della rievocazione storica, realizzata lo scorso 2021. Il francobollo, dedicato al Castello di Malcesine, Lago di Garda, ricorda una delle parti in lotta, gli Scaligeri. Da notare che il settore cartoline commemorative e annulli postali particolari, come pure francobolli e monete, non perderanno mai la loro validità, sia in fatto di rivivacizzazione di ricordi, sia come punti eccezionali di partenza, per approfondimenti.

Pierantonio Braggio



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Il 1° marzo alla Gran Guardia Summit Internazionale per celebrare i 60 anni della Pac

A FIERAGRICOLA OLTRE 520 ESPOSITORI DA 11 PAESI, BUYER DA 29 NAZIONI

In un momento così drammatico parlare della Pac significa parlare della politica che maggiormente ha contribuito alla pace in Europa. In questi 60 anni abbiamo avuto progresso in agricoltura, unione di intenti fra gli agricoltori, miglioramento tecnologico, autosufficienza alimentare dell'interno del continente. La Politica agricola comune è stato un momento di successo economico e sociale e se l'Ucraina fosse stata in Europa con la Pac avremmo vissuto oggi questo, perché la Pac è stato l'elemento unificante per 60 anni».

Così il direttore generale del Crea, Stefano Vaccari, ha voluto celebrare la missione di pace e prosperità che la Politica agricola comune - sancita nei Trattati di Roma del 1957 e applicata dal 1962 - ha garantito insieme agli obiettivi che hanno trascinato la produzione primaria del continente europeo, nel corso della conferenza stampa questa mattina della 115ª edizione di Fieragricola, rassegna internazionale dedicata all'agricoltura, in programma a Veronafiere dal 2 al 5 marzo prossimi e che sarà inaugurata ufficialmente con un Summit internazionale proprio sui primi 60 anni di Politica agricola comune il 1° marzo alla Gran Guardia in piazza Bra, con un evento orientato a indicare la

rotta dell'agricoltura al 2050. Fieragricola da sempre intercetta le esigenze e le prospettive del settore agricolo grazie ad un approccio trasversale e, al tempo stesso, specializzato e che quest'anno punta a individuare le soluzioni più efficienti per incrementare le produzioni e la qualità alimentare e per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici salvaguardando così la biodiversità e il paesaggio.

Diversi i temi cardine, dal futuro dell'agricoltura alle misure del Pnrr per le filiere agricole, dalla gestione delle risorse idriche e ambientali alla zootecnia di precisione passando per il miglioramento delle rese produttive fino ai biostimolanti e all'agricoltura digitale.

Dall'estero arriveranno oltre 100 operatori e buyer, provenienti da 29 Paesi, dagli Stati Uniti al Brasile, dalla Spagna al Ghana fino al Guatemala, grazie all'attività di incoming dei delegati di Veronafiere e di ICE Agenzia, con un finanziamento Maeci e la collaborazione di Federunacoma.

In una fase di incertezza per le tensioni geopolitiche, il climate change e il boom dell'energia e delle materie prime, il prossimo 2 marzo (Auditorium Verdi, ore 15), Fieragricola affronterà il tema dei «Mercati agricoli nel 2022.



Previsioni, attese e strategie», con la partecipazione, fra gli altri, di Maurizio Martina, vicedirettore generale aggiunto della Fao, Angelo Frascarelli, presidente di Ismea, e i rappresentanti delle organizzazioni agricole.

Verona riparte da Fieragricola, «l'ultima grande manifestazione fieristica prima del lockdown», come ha ricordato il sindaco della città, Federico Sboarina, rivolgendogli un plauso a Veronafiere e agli amministratori, perché «lo scorso 18 giugno fummo i primi in Italia a ripartire con Opera Wine e lo scorso gennaio gli unici in Italia ad aprire il quartiere fieristico con Motor Bike; ora dopo due anni straordinari di grandi sforzi

e coraggio, che hanno visto il Comune investire 11 milioni di euro sui 30 complessivi di aumento di capitale della Fiera, ospitiamo Fieragricola con una dimensione internazionale».

La politica di investimento dell'azienda conferma, per il vicepresidente Matteo Gelmetti, «il ruolo strategico di Veronafiere, piattaforma strumentale alla promozione dei prodotti e dei servizi e in

grado di generare reddito per le imprese».

I numeri della 115ª edizione di Fieragricola li ha anticipati il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani. «Oltre 520 espositori provenienti da 11 paesi, dieci padiglioni occupati, un'area dinamica esterna, una organizzazione trasversale con focus sulla meccanica agricola, la zootecnia con due manifestazioni espositive internazionali, le colture specializzate di vigneto e frutteto, la mangimistica, le energie da fonti rinnovabili agricole, un salone del Digital Farming dedicato alle nuove tecnologie».

L'agricoltura è chiamata ad affrontare sfide impegnative, a partire dalla sicurezza alimentare per una popolazione mondiale in crescita ed è chiamata a rispondere alle nuove esigenze ambientali, sociali, di benessere animale, grazie a una dotazione pluriennale vicina ai 387 miliardi di euro, stanziata a livello europeo nella prossima riforma della Pac che entrerà in vigore nel 2023.

AL VIA I LAVORI PER RIFARE PIAZZA DALL'OCA BIANCA

Un tutt'uno dalla chiesa alla scuola materna, per una piazza che diventa cuore pulsante del quartiere ed usufruibile da tutta la comunità. Diventerà così, Piazza Dall'Oca Bianca a Borgo Nuovo, dopo la riqualificazione avviata in questi giorni e che si concluderà entro l'estate. Da sempre punto di riferimento per i residenti, mostrava ormai i segni del tempo. L'asfalto rovinato dalla pioggia e curvato dalle radici dei grandi alberi presenti nelle aree verdi era un pericolo per anziani, bambini e mamme con i passeggini. Soprattutto, non veniva data la possibilità ai piccoli alunni della scuola materna che affaccia in via Gela, di usufruire in sicurezza della piazza prospiciente, a causa pro-

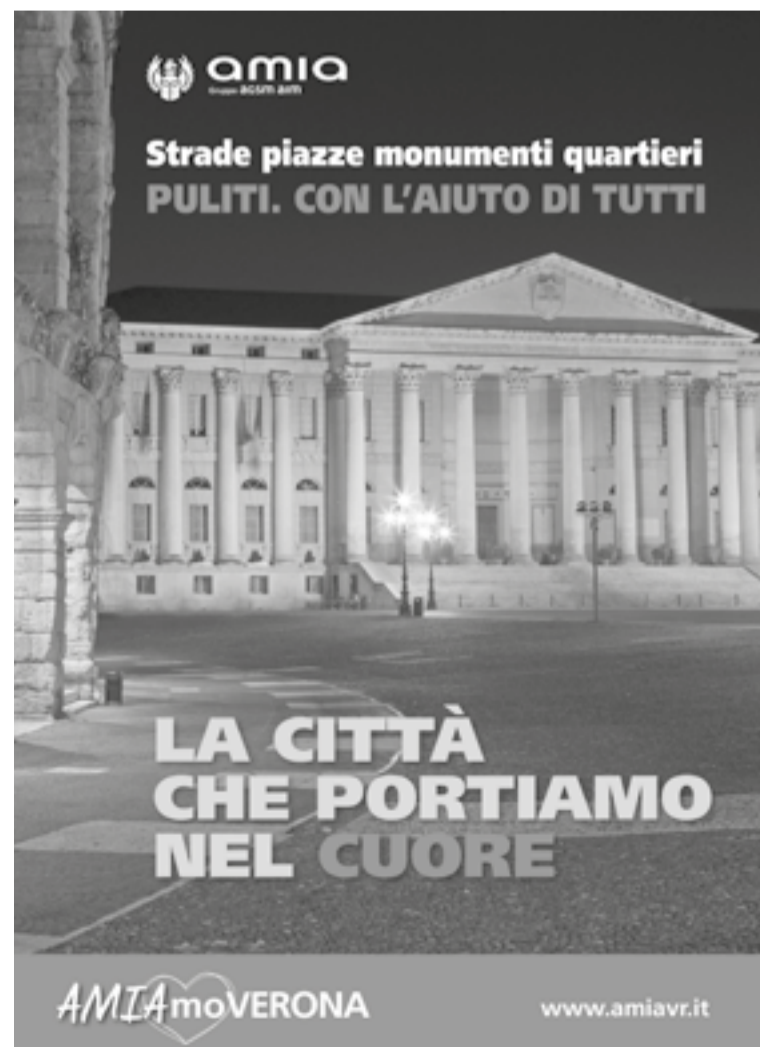
prio dell'arteria aperta al traffico veicolare, perpendicolare alle vie Trapani e Selinunte.

Criticità che trovano soluzione con il progetto dell'Amministrazione, che prevede la chiusura al traffico di via Gela con il posizionamento di pilottini a scomparsa e il collegamento diretto tra la piazza e la scuola. Soluzione già adottata sul lato opposto dove c'è la chiesa della Beata Vergine Maria, il cui accesso è stato protetto con l'installazione di alcuni paletti.

Intervento. La superficie in asfalto della piazza verrà completamente rimossa e sostituita con il più moderno cemento drenante, materiale più sicuro e adatto a diversi usi. I percorsi pedonali saranno allargati di circa un metro per lasciare

più spazio alle piante e alle loro radici, l'aiuola centrale sarà tolta a favore di un'area in cui realizzare eventi per il quartiere. Il rifacimento della superficie permetterà di sistemare i sottoservizi, anche l'illuminazione pubblica verrà potenziata e migliorata. L'intervento si allargherà fino al sagrato della chiesa, che verrà tutto rifatto con materiale in pietra e riguarderà anche la valorizzazione del monumento Dall'Oca Bianca. Quanto alla vegetazione, verrà mantenuta tutta quella presente, anzi non appena possibile saranno piantumati nuovi alberi. Il costo dell'opera è di 200 mila euro.

Iniziati lunedì con la recinzione dell'area, i lavori dureranno circa tre mesi.



ACIS, VERONA, PER LA LINGUA E LA CULTURA DI SPAGNA- ACIS, VERONA, PARA EL IDIOMA Y LA CULTURA DE ESPAÑA

L'ACIS, Associazione Culturale Italo Spagnola no-profit, promuove una serie d'incontri, in lingua spagnola, denominati "tertulias". Tali incontri sono aperti a tutti e servono per praticare, con conversazioni ad hoc, la lingua spagnola, su argomenti vari. Gli incontri hanno luogo ogni martedì - dalle 19:15 in poi - presso l'Osteria "Ai Preti", via Interrato Acqua Morta, 27. Sono eventi gratuiti, salvo la consumazione al bar. Per parteciparvi è richiesto il super green pass. Martedì, 22 febbraio 2022, sarà in tema "Antonio Machado", il grande poeta e scrittore spagnolo, che, nel 1939, morì in esilio. Si parlerà di lui e di altri artisti, intellettuali, politici e persone, che dopo la Guerra Civile Spagnola, dovettero esiliarsi. Vi aspettiamo numerosi! Anna Altarriba Cabré, presidente ACIS. ACIS, Asociación Cultural Ítalo-Española, sin ánimo



de lucro, promueve una serie de encuentros en español, llamados "tertulias". Estos encuentros están abiertos a todo el mundo y sirven para practicar el idioma español, sobre diversos temas. Los martes - a partir de las 19:15 - nos encontramos en la Taberna "Ai Preti", via Interrato Acqua Morta, 27. Es un evento gratuito y solo hay que pagar por la bebi-

da en el bar. Martes, 22 de febrero de 2022, será en tema "Antonio Machado", el gran poeta y escritor español, que, en 1939, murió en el exilio. Hablaremos de él, pero también de otros artistas, intelectuales, políticos y personas, que tuvieron que exiliarse tras la Guerra Civil Española. . ¡Os esperamos!

Anna Altarriba Cabré,
presidenta ACIS

LIBRO, DAL TITOLO: "IL BANCO VUOTO" DI MARIA TERESA SEGA"- SCUOLA E LEGGI RAZZIALI, VENEZIA, 1938-1945

L'importante lavoro di M. T. Segna, Edizioni Cierre, Caselle di Sommacampagna, che

pone in luce il contenuto e il triste risultato delle criminali leggi razziali del 1938, create

dal regime fascista, nell'allora Regno d'Italia, alleato dei nazionalsocialisti di Berlin, sarà presentato, a cura della Comunità ebraica di Verona, mercoledì 23 febbraio 2022, alle ore 17,00, presso la Società Letteraria, Verona. Saranno presenti Carla Viterbo Bassani; Daniela Brunelli, presidente della Società Letteraria di Verona; Celu Laufer, presidente della Comunità ebraica veronese, e Donatella Levi, psicanalista e "bambina nascosta", mentre dialogheranno con l'Autrice, Nadia Olivieri, Istituto veronese per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, e Fernanda Goffetti, Movimento Cooperazione Educativa. Durante l'incontro verranno proiettati spezzoni di un'intervista a Carla Viterbo Bassani.

Pierantonio Braggio



L'ASCENSORE PER SAN FRANCESCO, AD ASSISI



Presso chi e dove prenotare il volume "Il Broccoletto di Custozza", il ricavato dalla cui vendita andrà a finanziamento, del nuovo impianto.

Se, per avere maggiori dettagli sull'operazione "ascensore ad Assisi", destinato a favorire i meno fortunati, a salire dalla Basilica inferiore alla Basilica superiore, invitiamo a consultare i dettagli su "Adige TV Il Broccoletto". Segnaliamo, quindi, che il volume è ottenibile, anche personalizzato (in questo caso, è previsto un minimo di 50 copie), al prezzo di 10.-€ a copia, contattando Allegro Danese, al 348 923 7086.

Pierantonio Braggio

VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Trasporti - Archiviaggio - Distribuzione merci

COOPGRESS
Fiere - congressi - fiere

STAGEHAND
Servizi per culture - sport - spettacolo

Green Group
Ecologia - pulizie

Filiali
35131 PADOVA
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8755983
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Ulloa 5 - Tel. e Fax 041 3033270

Siti operativi
34135 TRIESTE
Via Miramare 1 - Tel. 040 224226 - Fax 040 224013
00184 ROMA
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864
46100 MANTOVA
Casa del Roggiotto
Piazza Sorbello 23 - Tel. 0376 288208

Sede:
37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786
info@verona83.it - www.verona83.it

AMBROSE SCOTT, UN CULTORE DI SHERLOCK HOLMES A VERONA

Ambrose Scott - nome d'arte di Alessandro Brussolo - è impiegato presso un Istituto di Credito e, nel fine settimana, coltiva numerose attività che lo tengono perennemente impegnato. Ha abbondantemente superato i cinquant'anni e, dall'età di sei, coltiva una fortissima passione per Sherlock Holmes, personaggio immaginario nato dalla fantasia di Arthur Conan Doyle. Eppure, se appare chiaro che Doyle - fondatore del genere letterario giallo deduttivo - sia orientato alla narrazione di episodi veritieri ma in chiave fantastica, avventuriera e soprannaturale, è lo stesso Brussolo a dubitare, tra il serio e il

grande profondità e umanità è una persona schiva che è riuscita a inserirsi in tanti ambienti diversi conquistando la stima di molti. Ricercatore indefesso, collezionista cronico, non ama la mondanità ma preferisce coltivare i suoi sogni nel cassetto. Catalizzatore di argomenti trattati con originale analisi e giudice severo di sé stesso, ha accumulato migliaia di oggetti e memorabilia in italiano di tutto ciò che riguarda Holmes e il suo ambiente: libri, documenti, cd, dvd, giochi per computer e da tavola, francobolli e miscellanea varia. Da dove è nata la tua passione? «Nasce attraverso un programma sul "Primo

tura raccontava di un eroe fragile e complesso animato dalla voce calda di Nando Gazzolo che interpretava il consulente investigativo inglese. Mio padre, accortosi del grande trasporto che nutrivo per questo personaggio, e desideroso di distogliere la mia attenzione da Sherlock Holmes, mi fece conoscere Arthur J. Raffles, un impudente briccone che contribuì a fare di me un innamorato perso di ogni cosa che riguardasse l'Inghilterra.» Lo scorso anno - presso un editore veronese - Scott ha pubblicato un racconto inedito sul suo eroe e ha avuto la possibilità di partecipare come relatore a diversi convegni in tutta Italia.

Quale è stata l'ispirazione per i tuoi racconti? «La storia vittoriana in tutte le sue sfaccettature: luci e ombre. Ero e sono un teledipendente. Mi lascio affascinare e incuriosire, assorbo come una spugna tutto ciò che mi coinvolge ma, la lettura forzata, non è la sola cosa... per capire Holmes dovevo diventare inglese e conoscere l'aspetto umano del personaggio. Londra è così diventata la mia seconda città di adozione. È una città unica.» In Italia hai avuto qualche stimolo importante per i tuoi studi? «A Vicenza ho conosciuto il dottor Julius Hector Watson, un uomo di settanta anni, discendente del noto biografo di Sherlock Holmes che mi ha aperto un mondo e al quale sarò eternamente grato.» E per il futuro hai qualche progetto? «Per il 2022 c'è molta carne al fuoco: tornerò a tenere incontri e conferenze in presenza anche se sono stato tra i primi a creare un blog on - line con video che trattano di Holmes e di tematiche affini. Ci sono alcune ghiotte novità, ma non posso aggiungere molto. Grazie per la piacevolissima chiacchierata... per ora vi saluto, ho da preparare un tè per alcuni ospiti in arrivo.»

Federico Martinelli



faceto, e a sostenere che Holmes sia realmente esistito. «In molti hanno sempre considerato Sherlock Holmes come un personaggio immaginario eppure non giurerei sulla sua inesistenza. Da archivista dell'Associazione Italiana Sherlock Holmes posso affermare che l'autore Doyle non ci ha mai raccontato tutto e che l'esistenza dell'investigatore non si possa del tutto negare.» Con pari entusiasmo - e mettendosi in discussione - Scott ha studiato l'epoca vittoriana e la storia della città scaligera, suo luogo d'adozione, essendo egli nato a Padova e vissuto in tante realtà diverse. Non ha fedi ma soltanto il desiderio di essere migliore del passato. Dotato di

Canale", all'epoca in bianco e nero, dove venivano trasmessi alcuni episodi di un interprete inglese che stupiva per la sua logica, per la capacità di dare risposte in modo inappuntabile: un personaggio solitario e capace di colpire lo schermo. Successivamente la passione si sviluppò con la visione di film anni '40 e attraverso letture per adulti con tematiche grottesche che raccontavano di un manipolo di agenti segreti squinternati. Bob Rock fu il mio primo "amico immaginario"!» Con l'avvento del colore Scott si appassiona a Nick Carter, Arsenio Lupin e... Herlock Sholmes. «I primi film a lui dedicati presentavano vedute da togliere il fiato e la sceneggia-

agsm.aim.it

DENTRO IL TUO MONDO
C'È LA NOSTRA ENERGIA.

PER NOI ESSERE AL TUO FIANCO SIGNIFICA
FAR DIALOGARE L'ENERGIA CHE È IN TE
CON QUELLA CHE È IN NATURA.
IL NOSTRO UNICO OBIETTIVO
È MIGLIORARE LA TUA VITA QUOTIDIANA,
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE